



***Veritas in
caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia***

6/11 (2013)

Indice

«La gioia dell'evangelo» Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-33

Ieri

3-8

Oggi

9-16

Domani

17-33

Una finestra sul mondo

34

Dialogo interreligioso

35-36

Qualche Lettura

37

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Dal cuore del vescovo di Roma (GIOVANNI MARIA VIAN, «L'Osservatore Romano» 27/11/2013, p. 1); *Ecumenismo e formazione teologica. Fino al 10 novembre ad Amburgo la conferenza annuale dell'Aöf-Erf* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 08/11/2013, p. 6); *Al Servizio dell'unità nella terra delle comuni radici. Incontro ecumenico promosso dal Movimento dei Focolari a Gerusalemme* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 18-19/11/2013, p. 6); *Nuove soluzioni alle sfide della società. Un convegno ecumenico a Quito su fede, economia e migrazioni* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 29/11/2013, p. 6); *Un'occasione per raccontare difficoltà, speranze e obiettivi del dialogo tra cristiani. I rappresentanti delle confessioni cristiane presenti a Roma si sono ritrovati nella parrocchia di San Gregorio VII* (MARIA ELENA ROSATI, «RomaSette» 22/11/2013); *In dialogo con... l'Islam* (ELEONORA PRAYER, «Rivistadipedagogiareligiosa.it» 25/11/2013); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da* «L'Osservatore Romano» 01-30/11/2013

38-43

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Santità Bartolomeo I, arcivescovo di Costantinopoli, patriarca ecumenico*, Città del Vaticano, 25 novembre 2013; Papa FRANCESCO, *Discorso ai Patriarchi delle Chiese Orientali Cattoliche e gli Arcivescovi*, Città del Vaticano, 21 novembre 2013; Papa FRANCESCO, *Discorso ai pellegrini greco-cattolici ucraini in occasione del 50° anniversario della deposizione dei resti di San Giosafat nella Basilica Vaticana*, Città del Vaticano, 25 novembre 2013; Papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla plenaria del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso*, Città del Vaticano, 28 novembre 2013; Papa FRANCESCO, *Discorso al pellegrinaggio della Chiesa Greco-melchita*, Città del Vaticano, 30 novembre 2013; Papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla plenaria della Congregazione per le Chiese Orientali*, Città del Vaticano, 21 novembre 2013; Papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Beatitudine Fouad Twal, patriarca di Gerusalemme dei Latini*, Città del Vaticano, 8 novembre 2013; mons. GUALTIERO BASSETTI, *Dinamismo del rinnovamento. L'annuncio del Vangelo nel mondo di oggi*, in «L'Osservatore Romano», 29/11/2013 pg. 1; mons. MANSUETO BIANCHI, pastore MASSIMO AQUILANTE, metropolita GENNADIOS, *Presentazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2014*, Roma, Società Biblica in Italia, 2013, pp. 5-6; mons. MANSUETO BIANCHI e rav. ELIA ENRICO RICHETTI, *Presentazione*,

in «*Dio allora pronunciò tutte queste parole: Non ruberai*» (Esodo 20, 1.15). *Sussidio per la XVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei 17 gennaio (per il 2014, anticipata al 16 gennaio)*, Padova, Mediagraf, 2013, pp. 3-5

44-50

Sul concilio Vaticano II

ENZO BIANCHI, *Se è appena l'aurora. La Chiesa, il concilio e il mondo contemporaneo*, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2013, pg. 7

51

Spiritualità ecumenica

O. CLEMENT. *Umanesimo spirituale. Dialoghi tra Oriente e Occidente*, Cinisello Balsamo (Mi), Edizioni San Paolo, 2013, p. 238; NERSES DI LAMBRON (1152-1198) dottore della Chiesa Armena, *La divisione opera del nemico. Discorso al Sinodo di Hromklay*

52

Memorie storiche

mons. ELEUTERIO F. FORTINO, *Un progresso certo e costante nel dialogo cattolico-ortodosso*, in «Unitas», 42 (1988), pp. 107-111

53-54

«La gioia dell'evangelo»

«La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni»: con queste parole si apre l'esortazione post-sinodale *Evangelii gaudium* sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale di papa Francesco. L'esortazione, per la sua chiarezza e per la forza evangelica, ha suscitato un vasto interesse, ben oltre i confini della Chiesa cattolica, come mostrano i commenti favorevoli di tanti esponenti di Chiese e comunità ecclesiali, a vario livello, nei giorni immediatamente seguenti alla pubblicazione di questo testo, il primo del quale papa Francesco ha rivendicato la totale paternità, dopo l'esperienza dell'enciclica *Lumen fidei*, della quale si era dichiarato coautore con Benedetto XVI. Sono molte le ragioni dei commenti così favorevoli nel mondo cristiano a questo testo, che ha avuto un'ampissima circolazione, anche per la partecipazione che accompagna i passi di papa Francesco nella riforma della Chiesa per rendere sempre più efficace e coinvolgente la missione della Chiesa nel mondo, e sarebbe indubbiamente interessante cercare di delineare il quadro di una nuova stagione del dialogo ecumenico proprio a partire da questi commenti, ma in questa sede mi sembra opportuno segnalare quanto il tema della centralità della testimonianza evangelica nella vita quotidiana dei cristiani del XXI secolo sia una delle questioni sulle quali, con maggiore insistenza, negli ultimi anni, il movimento ecumenico si è interrogato per cercare di capire come costruire l'unità della Chiesa nella fedeltà al comune patrimonio rappresentato dalle Sacre Scritture. Sull'*Evangelii gaudium* si può leggere, nella sezione *Per una rassegna stampa*, l'editoriale del direttore de «L'Osservatore Romano», Giovanni Maria Vian, *Dal cuore del vescovo di Roma*, nel giorno della pubblicazione dell'esortazione con la quale papa Francesco ha voluto indicare la strada per vivere la gioia del vangelo nella quotidianità dell'esperienza della fede in Cristo da condividere con ogni uomo e con ogni donna, nella propria comunità e nel mondo. Accanto a questa esortazione, che ha chiaramente una valenza ecumenica, nel mese di novembre, papa Francesco ha dedicato alcuni suoi interventi alla dimensione dell'unità della Chiesa; nella *Documentazione ecumenica* si può così leggere il messaggio del papa al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I in occasione della Festa di Sant'Andrea, come anche le parole pronunciate da papa Francesco in una serie di incontri, a cominciare con quello con i partecipanti alla plenaria della Congregazione delle Chiese orientali, con il mondo greco-cattolico che può e deve essere ponte e porta per un dialogo sempre più arricchente con la pluralità delle tradizioni dell'Oriente cristiano. Nella *Documentazione ecumenica* si può leggere anche un commento di mons. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, vice-presidente della Conferenza Episcopale Italiana, all'*Evangelii gaudium*, con il quale si vuole anche introdurre il convegno *Custodire l'umanità*, che si è tenuto a Assisi nei giorni 29-30 novembre, affrontando anche, in una sessione, il contributo delle confessioni cristiane e delle religioni alla costruzione della pace nel Medio Oriente. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si trova anche la presentazione di mons. Mansueto Bianchi e del rav. Elia Alberto Richetti al Sussidio per la XXV Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico, che quest'anno è dedicata alla comune lettura della Ottava Parola «Non ruberai»; per favorire la partecipazione di tutti è stato deciso di anticipare la giornata a giovedì 16 gennaio. Di questa, come della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, si possono vedere i programmi di alcune diocesi nella *Agenda Ecumenica*, dove si trovano anche informazioni sulle tante iniziative che arricchiscono il dialogo ecumenico con una molteplicità di espressioni che mostrano quante strade possano essere percorse per scoprire la gioia dell'unità nella diversità. Tra le novità di questo numero particolare attenzione meritano gli incontri, a vario livello, promossi

dalla e nella diocesi di Padova che, grazie soprattutto all'appassionata opera di don Giovanni Brusegan, rinnova il proprio impegno per la costruzione dell'unità nella conoscenza e nella condivisione secondo l'insegnamento di mons. Luigi Sartori.

Nella sezione *Memorie storiche* si può leggere un testo di mons. Eleuterio Fortino riguardo allo stato del dialogo cattolico-ortodosso; si tratta della cronaca della Sessione plenaria della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse, che si svolse dal 6 al 16 giugno 1987, a Cassano delle Murge (Bari). La scelta di pubblicare questo testo vuole rispondere da una parte alla necessità di ricordare i passi compiuti nel dialogo ecumenico tra la Chiesa Cattolica e le Chiese ortodosse, in un tempo nel quale si prepara il prossimo incontro della Commissione mista a Belgrado, e dall'altra favorire anche il recupero della memoria storica di uomini e di donne, come Eleuterio Fortino, che hanno lavorato e hanno pregato per l'unità della Chiesa, dedicando tutta la loro vita al superamento delle divisioni. In questa prospettiva mi è particolarmente grato annunciare che nelle scorse settimane è stata avviata una ricerca storico-teologica sulla figura di mons. Eleuterio Fortino nella convinzione che la conoscenza della tradizione ecumenica in Italia possa aiutare a vivere, con la gioia della condivisione delle speranze dei padri, il cammino verso l'unità.

Riccardo Burigana

Venezia, 30 novembre 2013

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello
nazionale

Ieri

OTTOBRE

- 1 MARTEDÌ** **LECCE.** *Concilio Vaticano II, 50 anni dopo la Chiesa torna a interrogarsi. Mons. Pietro Maria Fragnelli, vescovo di Trapani, La Dei Verbum.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Lecce. Basilica del Rosario. Ore 19.00
- 1 MARTEDÌ** **TRENTO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 2 MERCOLEDÌ** **CAMALDOLI.** *Il Concilio Vaticano II e il monachesimo. Per una teologia sapienziale monastica.* Convegno promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli. (2-5 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ** **VENEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ** **MILANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Raffaele, via San Raffaele 4. Ore 21.00
- 4 VENERDÌ** **AVERSA.** *Per la custodia del creato, dono di Dio da coltivare perché germogli sempre vita nuova. Marcia della pace.* Ore 16.30 Raduno presso Campo Sportivo, Orta di Atella Ore 18.30 Incontro di preghiera, presieduto da mons. Angelo Spinillo, vescovo di Aversa, presso M. SS. Campiglione, Caviano.
- 4 VENERDÌ** **CAGLIARI.** *Cristianesimo ed ebraismo tra fede e laicità.* Convegno di spiritualità con il patrocinio della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Aula Magna della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, via Sanjust 13. (4-5 Ottobre)
- 4 VENERDÌ** **MILANO.** *Giornata di preghiera per la salvaguardia del creato.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano. Chiesa Copta, via Senato 4. Ore 18.30

- 4 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 5 SABATO MILANO/SERIATE. *Identità, alterità, universalità*. Convegno Internazionale promosso dalla Fondazione Russia Cristiana e dal Centro Culturale Biblioteca dello Spirito. (5-8 Ottobre)
- 5 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile*. Chiesa Evangelica Valdese, corso Principe Oddone. Ore 21.00
- 7 LUNEDÌ PERUGIA. *Andrea Colaiacomo, La Riforma: Dal conflitto alla comunione. Documento luterano-cattolico. Capitolo 3*. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ TRENTO. *TéOlogico. Parole di confronto teologico*. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 8 MARTEDÌ LECCE. *Concilio Vaticano II, 50 anni dopo la Chiesa torna a interrogarsi. Mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano, Lumen gentium*. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Lecce. Basilica del Rosario. Ore 19.00
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata inaugurale. Pastora Lidia Maggi, Introduzione al Libro di Rut*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ TRENTO. *Al pozzo di Giacobbe. Gesù e la Samaritana, a cura di Paolo Valente (Edizioni il Margine)*. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.30
- 9 MERCOLEDÌ MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Giuseppe Laras e Enzo Bianchi, Tra la catastrofe e la salvezza, l'esistenza del profeta in Israele. Per una introduzione alla profezia. Modera Pier Francesco Fumagalli*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Auditorium San Fedele, piazza San Fedele 4. Ore 18.30
- 9 MERCOLEDÌ PALERMO. *La trascendenza tra fede e a-teismo. Letture e confronti*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE. Chiesa Avventista, via G. Di Marzio 25. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ VERONA. *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità cattolica e dalla comunità ortodossa romana*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa dei SS. Apostoli. Ore 17.00
- 10 GIOVEDÌ BERGAMO. *Sul Concilio Vaticano II. Enzo Bolis, «Educare la fede a forza ardente e tenerezza ineffabile»*. Centro Congressi Giovanni XXXIII, viale Papa Giovanni XXIII 106. Ore 20.45

- 10 GIOVEDÌ** CERIGNOLA. *Serata ecumenica di riflessioni bibliche e di preghiera in ricordo delle vittime di Lampedusa.* Incontro promosso dalla Parrocchia di Sant'Antonio e dalla locale comunità della Chiesa Valdese. Chiesa di Sant'Antonio. Ore 19.30
- 10 GIOVEDÌ** FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio, via Faentina 139. Ore 21.15
- 11 VENERDÌ** FIRENZE. *Mons. Timothy Verdon - Cristina Acidini, Iconografia cristiana e ecumenismo religioso. Coordina Sergio Risaliti.* Sala della Carità, Museo Stefano Bardini. Ore 17.30
- 11 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 19.15
- 11 VENERDÌ** TRENTO. *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra, a cura del Gruppo Amici di padre Nilo.* Cappella palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00
- 12 SABATO** BARI. *Lectiones patrum «Abbiamo creduto all'amore». Padre Ciro Capotosto op, La fede nella Bibbia: ascolto e memoria.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 12 SABATO** ROMA. *Apertura anno accademico. Martin Rothkegel, La spada e la perfezione di Cristo: Teologie del potere nell'Anabattismo del '500.* Aula Magna, Facoltà valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 17.30
- 12 SABATO** VENEZIA. *Riunione per la costituzione di una Associazione di Docenti di Ecumenismo in Italia.* Incontro promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 11.00 - 17.00
- 13 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Agostino. Ore 21.15
- 13 DOMENICA** PADOVA. *La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. J.L. Ska, Dio di misericordia e di grazia... (Es. 34,6).* Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica *Bibbia Aperta.* Collegio Universitario Marianum. Ore 9.30 - 17.30
- 13 DOMENICA** ROMA. *Anna Foà, Jules Isaac. Modera Marco Morselli.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ** BOLOGNA. *Mauro Perani, «Poiché da Bologna uscirà la Torah» Il più antico rotolo completo del Pentateuco ebraico (sec. XII): un raro testimone di una tradizione scrittoria scomparsa.* Conferenza pubblica promossa dalla Scuola di Formazione Teologica. Aula Magna della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna. Ore 21.00

- 14 LUNEDÌ** LA SPEZIA. *Incontro mensile di Studio Biblico.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico della Spezia. Chiesa Battista, via Milano. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ** PERUGIA. *Annie Cottrau, La Riforma: Dal conflitto alla comunione. Una sintesi storica della Riforma luterana e della reazione cattolica.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 15 MARTEDÌ** PADOVA. *A. Luzzatto, La svolta nazionale dell'identità ebraica.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 15 MARTEDÌ** GALATINA. *Don Jean-Paul Lieggi, L'interpretazione della Sacra Scrittura e il ruolo della teologia per l'uomo della post-modernità. Presiede don Pietro Miele.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00
- 15 MARTEDÌ** MARSALA. *Laura Caffagnini, Tratta delle schiave sessuali. Proiezione del documentario La passeggiata, prodotto dall'associazione parmense Le Giraffe.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Marsala. Complesso Monumentale San Pietro
- 15 MARTEDÌ** TORINO. *Rileggere il Vaticano II. Beppe Elia e Luca Rolandi, Lumen Gentium.* Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 16 MERCOLEDÌ** MOLFETTA. *Dialogo con le altre Confessioni cristiane e l'ebraismo. Padre Pietro Bovati sj, L'ermeneutica biblica nella tradizione cattolica/Chiese d'occidente con focalizzazione sul tema del Canone.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese. Istituto Teologico Regina Apuliae. Ore 17.00 - 19.00
- 16 MERCOLEDÌ** NOVI. *Vaticano II: una memoria profetica. Documentario Il papa Buono (Giovanni XXIII) in collaborazione con la Cineforum Idea.* Ciclo di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30
- 16 MERCOLEDÌ** POZZO DI GOTO. *Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Alberto Neglia, La spiritualità cristiana.* Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00
- 16 MERCOLEDÌ** BOSE. *International Conference Ecumenical Theology and Hermeneutics in the Post-Modern Age.* Convegno promosso dalla

**Comunità di Bose e dal St Andrew's Biblical Theological Institute.
(16-19 Ottobre)**

- 17 GIOVEDÌ** **BELLUNO. Chiese storiche e nuove Chiese: quale ecumenismo? Tavola rotonda con interventi del pastore della Chiesa cristiana evangelica di Belluno-Salce Davide Ravasio e della pastora valdometodista Elisabetta Ribet. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno-Feltre e dal Gruppo SAE-Belluno. Centro Giovanni XXIII, piazza Piloni 11. Ore 18.00**
- 17 GIOVEDÌ** **MONTECATINI TERME. Don Basilio Petrà, Ortodossia: una Chiesa sorella?. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Pescia. Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 21.00**
- 18 VENERDÌ** **BERGAMO. Mons. Angelo Maffei, «Vivere il mistero di Cristo nella Chiesa». I fondamenti della vita cristiana secondo l'insegnamento di Paolo VI. Centro Congressi Giovanni XXXIII, viale Papa Giovanni XXIII 106. Ore 20.45**
- 18 VENERDÌ** **ROMA. Riunione del Consiglio dei Gruppi Locali del SAE. (18-20 Ottobre)**
- 19 SABATO** **PADOVA. Santità e vita consacrata alla luce dell'esperienza spirituale di padre Leopoldo. Interventi di padre José Rodriguez Carballo ofm, e di Massimo Cacciari. Presentazione di Pionieri dell'ecumenismo spirituale (Bologna, EDB, 2013) da parte di Paolo Martinelli ofm cap. Giornata di studio per il 30° anniversario della canonizzazione di padre Leopoldo Mandić. Santuario. Ore 9.00**
- 19 SABATO** **TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Pio X. Ore 21.00**
- 20 DOMENICA** **PORTICI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00**
- 20 DOMENICA** **SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45**
- 20 DOMENICA** **FALICETTO DI VERZUOLO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Salone della Chiesa parrocchiale. Ore 21.00**
- 20 DOMENICA** **MONDOVI. Il Padre Nostro, preghiera comune alle tre confessioni cristiane. Interventi della pastora battista Paola Zambon, don Giampaolo Laugero e il padre ortodosso Marian Costea. Canti delle corali unite di Ceva e Bagnasco. Sala Don Bellisio, Chiesa del Sacro Cuore. Ore 15.00 - 18.0**
- 21 LUNEDÌ** **PERUGIA. Ambretta e Sergio Biagini, La Riforma: Dal conflitto alla comunione. Una sintesi storica della Riforma luterana e della reazione cattolica. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**

- 21 LUNEDÌ** SALERNO. *Intervista a Giorgio Bouchard, un protagonista del dialogo interreligioso. Open table con l'autrice Piero Egidi e con il protagonista del libro-intervista, Un ragazzo valdese, dialoghi di vita e di fede. Interventi di Mauro Menichetti, di Piera Egidi, di Giorgio Bouchard, di Roberto Cilenta e di Carmine Napolitano.* Incontro promosso dalla Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose di Aversa e dalla Cattedra di Storia della Filosofia Politica del Dipartimento di Scienze del Patrimonio culturale dell'Università di Salerno. Alua 1 della Facoltà di Lettere, Campus di Fisciano. Ore 10.00 - 12.30
- 22 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata speciale. Rav. Beniamino Goldstein, Il significato del libro di Rut nella tradizione ebraica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ** LECCE. *Concilio Vaticano II, 50 anni dopo la Chiesa torna a interrogarsi. Mons. Francesco Cacucci, La Gaudium et Spes.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Lecce. Basilica del Rosario. Ore 19.00
- 23 MERCOLEDÌ** MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Davide Meghnagi e Guido Bertagna, Os. 1,1-9: "Non amerò più". Storia di Osea, storia di Israele - Assolo. Modera Giovacchino Pastore.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30
- 23 MERCOLEDÌ** NOVI. *Vaticano II: una memoria profetica. Italo De Sandre, 1960-1965: formidabili quegli anni!.* Ciclo di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30
- 23 MERCOLEDÌ** PALERMO. *La trascendenza tra fede e a-teismo. Letture e confronti.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE. Chiesa Avventista, via G. Di Marzio 25. Ore 18.00
- 23 MERCOLEDÌ** POZZO DI GOTO. *Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Alberto Neglia, La spiritualità cristiana.* Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00
- 23 MERCOLEDÌ** FOGGIA. *Il cammino ecumenico in Puglia a cinquant'anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II.* Convegno ecumenico regionale, promosso dalla Conferenza Episcopale Pugliese, dalla Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso e dall'Arcidiocesi di Foggia-Bovino. Santuario Madre di Dio Incoronata. (23-25 ottobre)
- 23 MERCOLEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Chiesa locale ed Ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria,

Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15

24 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Bernard Caruana op, I verbi della fede: ascoltare, ricordare, vivere.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

25 VENERDÌ BERGAMO. *Mons. Giacomo Canobbio, «Tutti i fedeli sono chiamati alla pienezza della vita cristiane e alla perfezione della carità» (Lumen Gentium 40. La testimonianza del Concilio.* Centro Congressi Giovanni XXXIII, viale Papa Giovanni XXIII 106. Ore 20.45

25 VENERDÌ ROMA. *Giovanni Odasso, Un pane unico, un pane condiviso.* Primo incontro del ciclo di formazione ecumenica promosso dal Gruppo SAE di Roma. Case generale delle suore francescane di Maria, via Macchiavelli 23. Ore 18.00

25 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zannetta 3/5. Ore 19.15

27 DOMENICA TORINO. *Chiara De Filippis Cappai, Roma e la Giudea: incontro e scontro.* Incontro promosso dalla Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta P. Levi 12. Ore 17.30

27 DOMENICA TRENTO. *Misa Criola e altre Armonie. Gruppo Concilium e Melipal. Solista Andrea Garniga.* Chiesa Santissimo, corso Tre Novembre. Ore 18.00

28 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Riccardo Larini, Introduzione generale all'ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose. (28-31 Ottobre)

28 LUNEDÌ MILANO. *Monsignor Angelo Roncalli a Istanbul. Interventi di Rinaldo Marmara, Luigi Franco Pizzolato, Cemal Ussak, Vittorio Robbiati Bendaud e Giorgio Aldo Del Zanna. Modera Paolo Branca. Trasmissione di una video-intervista di mons. Loris Capovilla.* Giornata di studio promossa dal Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Cripta, Aula Magna, Università Cattolica del Sacro Cuore, largo Gemelli 1. Ore 14.30

29 MARTEDÌ CATANZARO. *«Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Ebbi fame... e voi?».* Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa Evangelica della Riconciliazione. Località Campagnella. Ore 18.30 - 20.00

29 MARTEDÌ LECCE. *Concilio Vaticano II, 50 anni dopo la Chiesa torna a interrogarsi. Mons. Felice di Molfetta, vescovo di Cerignola-Ascoli*

Satriano, La Sacrosanctum Concilium. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Lecce. Basilica del Rosario. Ore 19.00

29 MARTEDÌ **PADOVA. G. Luzzatto Voghera, Antisemitismo in rete: nuovi linguaggi e vecchie idee.** Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

29 MARTEDÌ **PISA. Meditazioni sui giorni 1 (pastore S. Tramutola) e 2 (Arrigo Lupo) della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2014.** Incontro promosso dal Gruppo d'Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.00

30 MERCOLEDÌ **NOVI. Vaticano II: una memoria profetica. Lidia Maggi, La Costituzione Conciliare Dei Verbum.** Ciclo di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30

30 MERCOLEDÌ **PALERMO. Churches' Voice on Human Rights in the Euromediterranean Region.** Convegno promosso dalla Commissione Chiesa e Società della Conferenza delle Chiese europee e dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Centro La Noce. (30 Ottobre - 1 Novembre)

30 MERCOLEDÌ **POZZO DI GOTO. Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Aurelio Antista, ETTY HILLESUM (1914-1943) martire del nazismo. Diventare più umani.** Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00

Oggi

NOVEMBRE

- 2 SABATO** **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Origini dell'idea di ricostruzione del Regno armeno.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 2 SABATO** **TORINO.** *Preghiera ecumenica mensile.* Chiesa Copta Ortodossa, via San Donato 17. Ore 21.00
- 3 DOMENICA** **ROMA.** *Culto ecumenico per la festa della Riforma.* Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00
- 4 LUNEDÌ** **BARI.** *Incontro di riflessione e di preghiera ecumenica su 1 Corinzi 12. Interventi di padre Miki Mangialardi, Simona Dobrescu e Francesco Megli. Canti eseguiti dalla Corale Ecumenica A. Sinigalia, diretta dal Maestro Mariella Gernone.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Chiesa di Sant'Antonio. Ore 18.30
- 4 LUNEDÌ** **CHIOMONTE.** *Liberazione nell'Antico Testamento. Pastore Davide Rostan, Il Dio della liberazione (Esodo 3,1-14 e 20,1-2).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Parrocchia di Chiomonte, piazza della Chiesa 1. Ore 21.00
- 4 LUNEDÌ** **PERUGIA.** *Antonio Boccuto, La Riforma: Dal conflitto alla comunione. Una sintesi storica della Riforma luterana e della reazione cattolica.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 4 LUNEDÌ** **TORINO.** *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Rav. Luciano Caro, Dal regno di Giuda alla distruzione del primo Tempio - Esilio di Babilonia.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 4 LUNEDÌ** **TRENTO.** *TèOlogico. Parole di confronto teologico.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 4 LUNEDÌ** **VENEZIA.** *Come le Chiese cristiane (non-cattoliche) vedono il Concilio Vaticano a cinquant'anni dalla sua promulgazione.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale del Triveneto e dal Consiglio delle Chiese

cristiane di Venezia. Studium Generale Marcianum, Campo della Salute, Dorsoduro 1. Ore 10.00 -17.00

5 MARTEDÌ PISA. *Meditazioni sui giorni 3-4 della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2014.* Incontro promosso dal Gruppo d'Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via

5 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00

5 MARTEDÌ VICENZA. *Serbia e l'ortodossia. Silvio Ceccon, La Serbia nella storia.* Corso ecumenico 2013 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenico e dialogo della diocesi di Vicenza. Aula convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00

6 MERCOLEDÌ NOVI. *Vaticano II: una memoria profetica. Vladimir Zelinskij, La Costituzione Conciliare sulla liturgia Sacrosanctum Concilium. Introduce Gaetano Comiati.* Ciclo di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30

6 MERCOLEDÌ PALERMO. *La trascendenza tra fede e a-teismo. Letture e confronti.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE. Chiesa Avventista, via G. Di Marzio 25. Ore 18.00

6 MERCOLEDÌ POZZO DI GOTO. *Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Aurelio Antista, ETTY HILLESUM (1914-1943) martire del nazismo. Diventare più umani.* Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00

7 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Raffaele, via San Raffaele 4. Ore 21.00

8 VENERDÌ CIVIDALE DEL FRIULI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Pietro ai Volti. Ore 20.30

8 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica, presieduta dal pastore valdese Rosario Confessore, introdotto da Attilio Scali, con la partecipazione del diacono cattolico Enzo Petrolino.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Chiesa Valdese

8 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*

8 VENERDÌ TRENTO. *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra a cura del Gruppo amici di Padre Nilo.* Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00

8 VENERDÌ TRIESTE. *La donna nel Nuovo Testamento e delle chiese. Interventi di Paolo Ricca, Lidia Maggi, Elizabeth Green, Dieter Kampen, Gianfranco Hofer e Stella Morra.* Convegno promosso dal Centro Studi Albert Schweiter. Basilica di San Silvestro, piazza San Silvestro/Aula Luterana, via S. Lazzaro 19. (8-9 Novembre)

- 9 SABATO** **BARI. *Lectiones patrum «Abbiamo creduto all'amore. Pastore Stefano Salemi, La salvezza meditante la fede: Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 9 SABATO** **MASSENZATICO. «Quando di abbiamo visto... » (Mattero 25,38). *In cammino con i poveri. Convegno nazionale in ricordo di Martin Cunz a dieci anni dalla sua morte.*** Convegno promosso dalla rivista QOL, con il patrocinio della Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Reggio Emilia, dell'assessorato alla cultura del Comune di Reggio Emilia e dell'Arci Comitato territoriale Reggio Emilia. (9-10 Novembre)
- 10 DOMENICA** **AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Santa Maria in Gradi. Ore 21.15
- 10 DOMENICA** **AVERSA. *Per la custodia del creato, dono di Dio da coltivare perché germogli sempre vita nuova. Festa del ringraziamento.*** Centro Storico. Ore 17.30
- 10 DOMENICA** **FENILE. *Incontro delle parrocchie gemellate.***
- 10 DOMENICA** **MESTRE. *Famiglia, matrimonio e coppie di fatto.*** 100° Convegno dei gruppi del SAE del Triveneto. Centro Pastorale Card. Urbani, via Visinoni 4/c. Ore 9.30-16.00
- 11 LUNEDÌ** **MOLFETTA. *Raniero Cantalamessa ofm cap., La Chiesa locale nel Concilio Vaticano II e nel dopo-concilio.*** Prolusione accademica per l'inaugurazione dell'Anno accademico 2013-2014 della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Mons Antonio Ladisa, Pontificio Seminario Regionale Pio XI. Ore 10.30
- 11 LUNEDÌ** **LA SPEZIA. *Incontro mensile di studio biblico.*** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico de La Spezia. Chiesa Evangelica, via Milano. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ** **PARMA. *Lunedì della Diocesi. Mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia, In religioso ascolto della Parola di Dio. La Bibbia codice culturale dell'Occidente.*** Cattedrale. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ** **BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. I Lettura. Donatella Canobbio, Rut capitolo 1.*** Ciclo di incontri promosso dalla Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ** **LECCE. *Concilio Vaticano II, 50 anni dopo la Chiesa torna a interrogarsi. Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, arcivescovo di Lecce, Vaticano II, Speranza incompiuta?*** Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Lecce. Basilica del Rosario. Ore 19.00

- 12 MARTEDÌ** **PADOVA. Rav. B. Carucci Viterbi, Personaggi talmudici: i rabbini vanno a coppie...** Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 12 MARTEDÌ** **ROMA. Concerto del soprano Svetlan Kasyan.** Auditorium Conciliazione, via della Conciliazione 4. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ** **ROMA. Presentazione del volume di Serguei Averintsev, Verbo di Dio e parola dell'uomo. Discorsi romani, con la presentazione del Metropolita Heralion Alfeyev, a cura di Pierluca Azzaro.** Centro Russo di Scienza e Cultura, piazza Cairoli 6. Ore 17.30
- 12 MARTEDÌ** **TRIESTE. Mons. Giampaolo Muggia, Il Nome della Bibbia.** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 12 MARTEDÌ** **VERONA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Comunità Stigmatini, Monastero di Sezano.** Ore 20.45
- 12 MARTEDÌ** **VICENZA. Serbia e l'ortodossia. Silvio Ceccon, Nascita e sviluppo della Chiesa ortodossa serba.** Corso ecumenico 2013 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenica e dialogo della diocesi di Vicenza. Aula convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00
- 13 MERCOLEDÌ** **MILANO. Osea, il profeta dell'amore tormentato. Alexander Rofé e Gianantonio Borgonovo, Os. 2,1-25: "Accusate vostra madre". Israele, sposa infedele e amata. Preludio. Modera Giuseppe Larase.** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30
- 13 MERCOLEDÌ** **NOVI. Vaticano II: una memoria profetica. Lucia Vantini, La Costituzione Conciliare sulla Chiesa Lumen Gentium. Introduce Gaetano Comiati.** Ciclo di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30
- 13 MERCOLEDÌ** **POZZO DI GOTO. Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Gregorio Battaglia, Don Pino Puglisi (1937-1993) martire della mafia. Non Cosa Nostra ma Padre Nostro.** Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00
- 13 MERCOLEDÌ** **ROMA. Ortodossi e cattolici insieme per la famiglia. Interventi di mons. Vincenzo Paglia, del metropolita di Volokolamsk Hilarion, di Paolo Ferliga, di Michail Zheltov, di Antonio Pittta e di Maskim Obuchov.** Giornata ecumenica internazionale di studi promossa dal Pontificio Consiglio per la Famiglia, dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani e dal Dipartimento per le Relazioni esterne del Patriarcato di Mosca. Palazzo San Callisto. Ore 10.00

- 13 MERCOLEDÌ** **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00**
- 13 MERCOLEDÌ** **VERONA. Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità ortodossa russa e dalla comunità valdese. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Tempio Valdese. Ore 18.00**
- 14 GIOVEDÌ** **GALATINA. Conosciamo i fratelli. Pastore Helmut Schwalbe, Cosa vuole dire essere evangelico luterano. Presiede don Pietro Mele. Incontro ecumenico di formazione promosso dal Centro ecumenico Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00**
- 15 VENERDÌ** **SAN MINIATO. Convegno diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Saluto di mons. Fausto Tardelli. Riccardo Burigana, Ecumenismo e nuova evangelizzazione. La recezione ecumenica del Concilio Vaticano II e don Mauro Lucchesi, Lo spirito dice alle parrocchie: prima di tutto l'unità dei cristiani. Dibattito. Aula Magna del Seminario. Ore 17.00 - 20.00**
- 16 SABATO** **PADOVA. Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Il concetto di una propria spiritualità (regno), indipendenza e sovranità nell'antichità armena dal V sec. all'epoca ciliciana (sec. XI-XIV). Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00**
- 17 DOMENICA** **PORTICI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00**
- 17 DOMENICA** **ROMA. Pastore valdese Paolo Ricca e padre Innocenzo Gargano osb cam, 313-2013: anniversario costantiniano. Tra passato e presente, quali prospettive per il futuro delle Chiese?. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria delle Monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 17.00**
- 17 DOMENICA** **SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45**
- 17 DOMENICA** **VENEZIA. L'ebraicità di Gesù - Yeshua ben Yosèf. Riccardo Calimani, Gesù e Paolo: le origini ebraiche del cristianesimo. XXVII Ciclo di dialogo cristiano-ebraico (2013-2014) promosso dalla Comunità Evangelica Luterana e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, campo SS. Apostoli 4448. Ore 17.00**
- 18 LUNEDÌ** **BARI. Incontro di riflessione e di preghiera ecumenica su 1 Corinzi 12. Interventi di padre Antonio Iannuzzi, Linz Renzulli e Leo Porta. Canti eseguiti dalla Corale Ecumenica A. Sinigalia, diretta**

dal Maestro Mariella Gernone. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Chiesa della Madre della Divina Provvidenza. Ore 19.00

18 LUNEDÌ **PERUGIA.** *Ambretta Beriola, La Riforma: Dal conflitto alla comunione. Il dialogo luterano-cattolico sull'eucaristia. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00*

18 LUNEDÌ **ROMA.** *Pina Totaro e Luigi De Salvia, Spinoza, Modera Marco Morselli. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00*

18 LUNEDÌ **TORINO.** *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Chiara De Filippis Cappai, La presenza ebraica nel Mediterraneo. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30*

18 LUNEDÌ **TRENTO.** *TéOlogico. Parole di confronto teologico. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00*

19 MARTEDÌ **PISA.** *Meditazioni sui giorni 5 (F. Del Corso) e 6 della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2014. Incontro promosso dal Gruppo d'Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.00*

19 MARTEDÌ **TRENTO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*

19 MARTEDÌ **VICENZA.** *Serbia e l'ortodossia. Mons. Giuseppe Dal Ferro, La spiritualità dell'ortodossia. Corso ecumenico 2013 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenico e dialogo della diocesi di Vicenza. Aula convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00*

20 MERCOLEDÌ **ALBANO.** *Sulla presenza delle comunità ortodosse in Italia. Interventi di mons. Marco Gnani e del padre ortodosso romeno Gavril Popa. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Albano. Chiesa di San Giuseppe a Pavona di Albano. Ore 19.00*

20 MERCOLEDÌ **MILANO.** *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Elia Richetti e Gioacchino Pistone, Os. 3,1-5,15: "Va',, ama iuna donna che è amata da un altro...". Una storia di peccato e di prostituzione. Primo movimento. Modera Claudia Milani. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30*

20 MERCOLEDÌ **NOVI.** *Vaticano II: una memoria profetica. Paolo Vidali, La Costituzione Conciliare sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et Spes. Ciclo di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30*

- 20 MERCOLEDÌ** **POZZO DI GOTO.** *Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Gregorio Battaglia, Don Pino Puglisi (1937-1993) martire della mafia. Non Cosa Nostra ma Padre Nostro.* Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00
- 20 MERCOLEDÌ** **ROMA.** *Alberto Melloni, Il diario del Concilio. Quaderni, lettere, filmati un evento.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima, 30. Ore 18.00
- 21 GIOVEDÌ** **BARI.** *Veglie ecumeniche. Pastore luterano Helmut Schwalbe, Giustificati mediante la fede (Rm. 5,1).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 21 GIOVEDÌ** **NAPOLI.** *Avvento, tempo dell'attesa. Meditazione e preghiera ecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli e dalla Comunità parrocchia di Santa Maria della Libera. Chiesa di Santa Maria della Libera, via Belvedere 112. Ore 18.30
- 21 GIOVEDÌ** **PADOVA.** *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Silenzi e proposte per l'unità della Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 21 GIOVEDÌ** **ROMA.** *Essere cristiani a Roma. Con interventi di mons. Marco Gnani, del pastore battista Herbert Anders, del diacono della Chiesa ortodossa etiope Michele Marino, del pastore luterano Jens Martin Kruse e dell'archimandrita della Chiesa ortodossa russa Antonij Sevrjuk e di Anke de Bernardinis.* Chiesa di San Gregorio VII.
- 21 GIOVEDÌ** **VENEZIA.** *La libertà al tempo della Riforma e oggi. Interventi del pastore Paolo Ricca, di mons. Franco Buzzi e padre Lorenzo Raniero ofm. Saluti del pastore Dieter Kampen e del padre Roberto Giraldo ofm.* Giornata di studio promossa dall'Accademia di Studi Luterani in Italia e dall'Istituto di Studi Ecumenici. Chiesa Luterana, Campo SS. Apostoli, Cannareggio 4448. Ore 15.00 - 19.00
- 22 VENERDÌ** **CASTELNUOVA DI ASOLA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Margherita. Ore 21.00
- 22 VENERDÌ** **CREMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Centro Diocesano di Spiritualità, via Medaglie d'Oro 8. Ore 21.15
- 22 VENERDÌ** **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 19.15
- 23 SABATO** **NAPOLI.** *La Bibbia in piazza.* Letture bibliche e canti promosse dal XIII Circuito delle Chiese metodiste, valdesi e libere e dalla

Federazione delle Chiese evangeliche in Cambia. Piazza Dante. Ore 16.00

23 SABATO PADOVA. *La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. R. Virgili, «Come potrei abbandonarti» (Os. 11,8). Misericordia di Dio e conversione nella tradizione profetica.* Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Aula Nievo, Palazzo del Bo. Ore 15.00 - 18.30

23 SABATO RENDE. *Il dialogo ecumenico tra fratelli cattolici e ortodossi.* Convegno regionale promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria. Auditorium Giovanni Paolo II. Ore 16.00 - 18.40

23 SABATO TRANI. *Vespro bizantino con la partecipazione di mons. Giovan Battista Picchieri, arcivescovo di Trani, del gruppo di preghiera ecumenica Fons Unitatis e dei rappresentanti della Regione Gorj. Omelia di padre Nicolae Brânzea.* Incontro promosso dal Decanato Ortodosso Romeno di Puglia e Basilicata e dalla Parrocchia Ortodossa Romena di San Clemente con sede nella Chiesa di San Martino. Chiesa di San Martino. Ore 17.00

24 DOMENICA CASSANO ALL'JONIO. *Cassano all'Jonio e il Concilio Vaticano II.* Apertura della Mostra di documenti storici, curata da don Gianni Di Luca, da Leone Viola, da Rocco Lategano e Carlo Russo. Ore 21.00

24 DOMENICA CREMONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Parrocchia del Cambonino. Ore 21.00

24 DOMENICA IVREA. *Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Il Concilio ieri e... domani. Celebrazione eucaristica e pranzo comunitario.* Giornata per i 90 anni di mons. Bettazzi, promosso dagli ex-allievi del Seminario diocesano. Casa del Clero Beto Varmondo. Ore 9.30

24 DOMENICA MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00

24 DOMENICA SASSUOLO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Oratorio di Don Bosco. Ore 21.00

24 DOMENICA TRANI. *Divina liturgia, presieduta da mons. Siluan, vescovo della diocesi ortodossa romena d'Italia, con la presenza di mons. Savino Giannotti, vicario generale dell'arcidiocesi di Trani.* Chiesa di San Martino. Ore 9.00

24 DOMENICA TRANI. *Constantin Brancusi tra cielo e terra. Saluto di benvenuto di mons. Giovan Battista Picchieri, Arcivescovo della Diocesi di Trani- Bisceglie -Barletta e Nazaret e di Luigi Nicola Riserbato, Sindaco della Città di Trani. Introduce padre Mihai Driga, Decano delle Comunità Ortodosse Romene di Puglia e Basilicata. Proiezione del filmato Il Complesso Monumentale di Târgu Jiu. Interventi di Cătalîn Stănescu, di mons. Siluan, di Călinoiu Ion, di Bogdan Tătaru-Cazaban, di padre Ștefan Cătalîn Andronache, di*

Angelo La Notte e di Fortunato Mezzapesa. Conclusione di padre Enrico Sironi crsp. Convegno promosso dal Decanato Ortodosso Romeno di Puglia e Basilicata e dalla Parrocchia Ortodossa Romena di San Clemente con sede nella Chiesa di San Martino. Sala, Museo diocesano di Trani. Ore 16.00 - 19.00

25 LUNEDÌ ROMA. **Presentazione del fascicolo 5/2013 della rivista Concilium "Per una Riforma della Curia Romana".** Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima, 30. Ore 18.00

26 MARTEDÌ BOLOGNA. **I libri di Rut e di Giona. Il Lettura. Pastore Giampaolo Aranzulla, Rut capitoli 2-3.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00

26 MARTEDÌ CATANZARO. **«Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Ebbi sete... e voi?».** Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di Sant'Angelo. Ore 18.30 - 20.00

26 MARTEDÌ PADOVA. **M. Giuliani, Jules Isaac a 50 anni dalla morte.** Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

26 MARTEDÌ PERUGIA. **Mons. Carlo Ghidelli, arcivescovo emerito di Lanciano, e Carlo Cirotto, Memoria e profezia: Concilio Vaticano II e Papa Francesco.** . Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00

26 MARTEDÌ TORINO. **Rileggere il Vaticano II. Simona Borello, Dei Verbum.** Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00

26 MARTEDÌ TRIESTE. **Ariel I Haddad, Il Nome della Bibbia.** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

26 MARTEDÌ VICENZA. **Serbia e l'ortodossia. I serbi del vicentino. Testimonianze.** Corso ecumenico 2013 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenico e dialogo della diocesi di Vicenza. Aula convegni, Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00

27 MERCOLEDÌ ANCONA. **Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.** Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30

27 MERCOLEDÌ NOVI. **Vaticano II: una memoria profetica. Documentario Il papa dimenticato (Paolo VI) in collaborazione con Cineforum Idea.** Ciclo

di incontri promosso dall'Unità pastorale Novi-Marchesane e dal Vicariato di Bassano del Grappa. Sala Polivalente, piazza de Fabris 1. Ore 20.30

27 MERCOLEDÌ PALERMO. *La trascendenza tra fede e a-teismo. Letture e confronti.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE. Chiesa Avventista, via G. Di Marzio 25. Ore 18.00

27 MERCOLEDÌ POZZO DI GOTO. *Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Egidio Palumbo, Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) martire del nazismo. Cristiani adulti in un mondo adulto.* Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00

28 GIOVEDÌ BARI. *Dialogo con le altre Confessioni cristiane e l'ebraismo. Pasquale Basta, L'ermeneutica biblica nella traduzione ebraica e la sua rilevanza per l'interpretazione del Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese. Istituto Teologico Santa Fara. Ore 17.00 - 19.00

29 VENERDÌ MADDALONI. «*Andiamo con gioia incontro al Signore*». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

30 SABATO SANSEPOLCRO. *Il vescovo Abele Conigli e il Concilio Vaticano II.* Convegno promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo. Auditorium Santa Chiara. Ore 9.30

Domani

DICEMBRE

- 2 LUNEDÌ** **BARI.** *Preghiera ecumenica con la partecipazione della Corale Ecumenica A. Sinigalia.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Chiesa della Beata Vergine Immacolata. Ore 19.00
- 2 LUNEDÌ** **PERUGIA.** *Incontro di aggiornamento sulle attività ecumeniche e di commento al convegno Custodire l'umanità (Assisi, 29-30 novembre).* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 2 LUNEDÌ** **SUSA.** *Liberazione nell'Antico Testamento. Pastore Sergio Tattoli, Il decalogo: il sigillo della libertà (Esodo 20,1-7).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Ortodossa Romena, via Fratelli Vallero. Ore 21.00
- 2 LUNEDÌ** **TORINO.** *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Franco Segre, La distruzione del secondo Tempio e la conseguente diaspora.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 2 LUNEDÌ** **VERONA.** *La sinfonia delle feste cristiane. Catechesi ecumenica in tempo di Avvento. L'Annunciazione.* Ciclo di incontri promossi nel Vicariato Nord-Ovest della diocesi di Verona. Chiesa di San Massimo. Ore 20.30
- 3 MARTEDÌ** **REGGIO EMILIA.** *Padre Roberto Giraldo ofm, Busan 2013: risonanze della X Assemblea CEC.* Studio Teologico Interdiocesano. Ore 10.50
- 3 MARTEDÌ** **TORINO.** *Gian Franco Svidercoschi, Una Chiesa scalza? Dal Concilio a Francesco.* Incontro promosso dal Sermig. Auditorium Helder Camara, Arsenale della Pace. Ore 18.45
- 2 LUNEDÌ** **TRENTO.** *Introduzione ecumenica all'Avvento. Preghiera del Vespro con predicazione luterana.* Chiesa di San Pietro, via San Pietro. Ore 18.00
- 3 MARTEDÌ** **TRENTO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 3 MARTEDÌ** **PISA.** *Meditazioni sui giorni 1 (pastore S. Tramutola) e 2 (Arrigo Lupo) della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2014.* Incontro promosso dal Gruppo d'Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.00

- 4 MERCOLEDÌ** CAMALDOLI. *Gerusalemme, città della pace. Carlo Maria Martini uomo del dialogo.* XXXIV Colloquio ebraico-cristiano. (4-8 Dicembre)
- 4 MERCOLEDÌ** POZZO DI GOTO. *Il sangue dei martiri, seme di nuovi cristiani. Egidio Palumbo, Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) martire del nazismo. Cristiani adulti in un mondo adulto.* Ciclo di incontri promosso dalla Fraternità Carmelitana di Pozzo di Goto. Sala del Convento. Ore 20.00 -21.00
- 4 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 5 GIOVEDÌ** MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Raffaele, via San Raffaele 4. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ** GALATINA. *Sansò, Sulla salvaguardia del creato.* Incontro ecumenico di formazione promosso dal Centro ecumenico Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 6 VENERDÌ** MADDALONI. «*Vieni, Signore, re di giustizia e di pace*». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30
- 6 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*
- 6 VENERDÌ** SAN GIOVANNI AL NATISONE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 6 VENERDÌ** TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di alcuni Scout Adulti della Comunità Masci Torino 3 per presentare la Luce della Pace da Betlemme.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 7 SABATO** BARI. *Lectiones patrum «Se non crederete, non comprenderete».* Padre Gerardo Cioffari op, *La ragione contro la fede: uno sguardo alla cultura russa.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 7 SABATO** PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero.* B. Levon Zekiyanyan, *Il Seicento: il Consiglio segreto di Echmiadzin (1677) e il legato Israyel Ori in giro per le corti europee (1697-1711).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 8 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Ore 21.15
- 9 LUNEDÌ** BARI. *Incontro di formazione ecumenica per i delegati parrocchiali.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 19.00

- 9 LUNEDÌ** **PARMA. Lunedì della Diocesi. Mons. Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara, La Chiesa del Concilio oggi: tra profumo di Cristo e odore delle pecore. La Chiesa cattolica va riformata?. Cattedrale. Ore 21.00**
- 9 LUNEDÌ** **VERONA. La sinfonia delle feste cristiane. Catechesi ecumenica in tempo di Avvento. La Natività. Ciclo di incontri promossi nel Vicariato Nord-Ovest della diocesi di Verona. Chiesa di San Massimo. Ore 20.30**
- 10 MARTEDÌ** **BOLOGNA. I libri di Rut e di Giona. III Lettura. Don Gian Domenico Cova, Rut capitolo 4. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00**
- 10 MARTEDÌ** **PADOVA. Rav. A. Locci, Giustizia, misericordia divine e libero arbitrio. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45**
- 10 MARTEDÌ** **TRIESTE. Pastore luterano Dieter Kampen e don Valerio Muschi, Il documento cattolico-luterano sul centenario della Riforma. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00**
- 11 MERCOLEDÌ** **MILANO. Osea, il profeta dell'amore tormentato. Vittorio Robbiati Bendaud e Maria Bonafede, Os. 6,1-7,16: "Il vostro amore è come la rugiada che all'alba svanisce". Primo invito alla Teshuvah e memoria delle colpe (contro l'oblio dell'amore). Secondo movimento. Modera Lino Dan. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30**
- 11 MERCOLEDÌ** **PALERMO. La trascendenza tra fede e a-teismo. Letture e confronti. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE. Chiesa Avventista, via G. Di Marzio 25. Ore 18.00**
- 11 MERCOLEDÌ** **VERONA. Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità cattolica e dalla comunità luterana. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Domenico. Ore 18.00**
- 12 GIOVEDÌ** **BARI. Veglie ecumeniche. Padre Giovanni Distante op., Credo ut intellegam (S. Agostino): la fede interroga la ragione. Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00**
- 12 GIOVEDÌ** **PADOVA. Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Preparazione e celebrazione del Concilio**

Vaticano II (1959-1965). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15

13 VENERDÌ BOLOGNA. *Pastore Michel Charbonnier e Maurizio Burcini, Testimonianza sulla X Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese a Busan.* Chiesa Metodista, via Venezian. Ore 21.00

13 VENERDÌ MADDALONI. «*La chiameranno via santa*». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

13 VENERDÌ TRENTO. *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra a cura del Gruppo Amici di padre Nilo.* Cappella Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00

14 SABATO MOGLIANO VENETO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 21.00

15 DOMENICA ANCONA. *Assemblea del Consiglio delle Chiese cristiane delle Marche.*

15 DOMENICA MELTA DI GARDOLO. *Illumina il tuo Natale. Preghiera e agape a cura del Centro Ecumenico Evangelico.* Sala circoscrizionale. Ore 17.00

15 DOMENICA MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00

15 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00

15 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45

16 LUNEDÌ BARI. *Incontro del Gruppo Ecumenico di Bari per il tradizionale scambio di auguri natalizi.* Chiesa di San Colomba. Ore 19.00

16 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. La diaspora del Medio Oriente.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30

16 LUNEDÌ TRENTO. *TéOlogico. Parole di confronto teologico.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00

16 LUNEDÌ TRIESTE. *Incontro di preghiera per il Natale.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Evangelica Luterana.

16 LUNEDÌ VERONA. *La sinfonia delle feste cristiane. Catechesi ecumenica in tempo di Avvento. Il Battesimo di Gesù.* Ciclo di incontri promossi nel Vicariato Nord-Ovest della diocesi di Verona. Chiesa di San Massimo. Ore 20.30

- 17 MARTEDÌ** BOLOGNA. *Padre Alfio Filippi, Presentazione del documento della commissione luterano-cattolica sull'unità e sulla commemorazione comune della Riforma nel 2017. Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Gruppo SAE di Bologna. Via Paolo Fabbris 105. Ore 21.00*
- 17 MARTEDÌ** CATANZARO. *«Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Fui straniero... e voi?». Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa Valdese. Ore 18.30 - 20.00*
- 17 MARTEDÌ** MOLFETTA. *Dialogo con le altre Confessioni cristiane e l'ebraismo. Interventi di rav. Shalom Behbout, di Yann Redalié e di Moschos Goutzioudis. Convegno dalla Facoltà Teologica Pugliese. Istituto Teologico Regina Apuliae. Ore 9.00 - 12. 30*
- 17 MARTEDÌ** PISA. *Preghiera ecumenica per il Natale. Incontro promosso dal Gruppo d'Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.00*
- 17 MARTEDÌ** TRENTO. *Incontro assembleare a cura del gruppo Amici di padre Nilo. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 21.00*
- 17 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*
- 18 MERCOLEDÌ** PADOVA. *Conceto di Natale eseguito dal Coro ortodosso rumeno. Parrocchia Ortodossa Rumena, via Vigonovese 71.*
- 20 VENERDÌ** CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Centro Diocesano di Spiritualità, via Medaglie d'Oro 8. Ore 21.15*
- 20 VENERDÌ** MADDALONI. *«La Vergine concepirà e partorirà uun figlio». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30*
- 20 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 22 DOMENICA** REGGIO EMILIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Francesco da Paola. Ore 19.00*

2014

GENNAIO

- 9 GIOVEDÌ** **MILANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ** **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*
- 11 SABATO** **BARI.** *Lectiones patrum «Se non crederete, non comprenderete».* Padre Lorenzo Lorusso op., *L'incarnazione della Verità, unica e definitiva per tutti gli uomini: la Dominus Iesus.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 11 SABATO** **PADOVA.** *Dal conflitto alla comunione.* Convegno ecumenico diocesano.
- 13 LUNEDÌ** **TORINO.** *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nel mondo arabo.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 14 MARTEDÌ** **TRIESTE.** *Michel Charbonnier, L'Assemblea Ecumenica di Busan.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ** **CREMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Ore 21.15
- 17 VENERDÌ** **PADOVA.** *La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. L. Mazzinghi, «...lo all'Onnipotente voglio parlare...» (Gb. 13,3). La bontà di Dio in questione: Giobbe e Qohelet.* Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Aula Nievo, Palazzo del Bo. Ore 15.30-19.00
- 18 SABATO** **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, L'attività del vescovo Hovseph Arghuthians (1743-1801) e il suo orientamento prorusso. L'atteggiamento di Caterina II (1762-1796) e dei successori verso l'Armenia (e la Georgia).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 19 DOMENICA** **AREZZO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Parrocchia ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15
- 19 DOMENICA** **MODENA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa delle suore Adoratrici. Ore 21.00
- 19 DOMENICA** **PORTICI.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00

- 19 DOMENICA** **SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45**
- 21 MARTEDÌ** **CATANZARO. «Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Cristo è forse diviso?». Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa Santa Croce. Ore 18.30 - 20.00**
- 21 MARTEDÌ** **Torino. Rileggere il Vaticano II. Maria Adele Valprega Roggero, Nostra Aetate et Unitatis Redintegratio. Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00**
- 22 MERCOLEDÌ** **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00**
- 23 GIOVEDÌ** **BARI. Veglie ecumeniche. Padre Mihail Driga, Gesù Cristo Dio incarnato: via, verità e vita. Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00**
- 24 VENERDÌ** **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**
- 27 LUNEDÌ** **TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Rossella Tedeschi Fubini, Gli ebrei e il mondo cristiano medievale. Le crociate. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30**
- 29 MERCOLEDÌ** **ANCONA. Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso. Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30**
- 29 MERCOLEDÌ** **MILANO. Osea, il profeta dell'amore tormentato. David Sciunnach e Claudia Milani, Os. 7,1-9,17: "Sono venuti tutti i giorni del castigo". Ancora memoria delle colpe e annuncio del riv. Terzo movimento. Modera Guido Bertagna. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30**

XXV Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico (17 gennaio)

ARCIDIOCESI DI MODENA-NONANTOLA

16 GIOVEDÌ MODENA. «Ottava Parola "Non rubare o... Non rapire?"». Lezione di rav. Beniamino Goldstein, alla presenza di mons. Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena-Nonantola. Aula Magna dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Contardo Ferrini, Seminario Metropolitano, corso Canalchiaro 149. Ore 18.30

DIOCESI DI PESCIA

19 DOMENICA UZZANO. Don Alessandro Biancalani, *L'ebraismo oggi*. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Pescia. Chiesa di Santa Lucia.

DIOCESI DI ROMA

12 DOMENICA ROMA. *Incontro sulla Ottava Parola: Non rubare*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma e dal Gruppo SAE-Roma. Monastero delle Camaldolesi all'Aventino, Clivio dei Publicii 2. Ore 17.00

«Cristo è stato diviso?» (1 Cor. 1,13)

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

19 DOMENICA CASALE MONFERRATO. *Celebrazione ecumenica diocesana*.

DIOCESI DI CREMONA

18 SABATO CREMONA. *Incontro ecumenico*. Chiesa Avventista, via Ghinaglia 138/a. Ore 16.00

20 LUNEDÌ CREMONA. *Veglia ecumenica di preghiera*. Chiesa di San Pietro. Ore 21.00

DIOCESI DI PADOVA

18 SABATO PADOVA. *Concerto ecumenico*.

24 VENERDÌ PADOVA. *Preghiera ecumenica diocesana*.

DIOCESI DI PESCIA

22 MERCOLEDÌ BORGIO A BUGGIANO. *Veglia ecumenica con la partecipazione del padre ortodosso rumeno Matej Tulan*. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Pescia. Chiesa parrocchiale di Borgo a Buggiano.

ARCIDIOCESI DI TORINO

18 SABATO TORINO. *Culto ecumenico*. Tempio Valdese.

22 MERCOLEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica*. Chiesa di Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7. Ore 21.00

25 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica*. Duomo.

FEBBRAIO

- 1 SABATO** **CREMONA.** *Mario Gnocchi, «L'orgoglio ci ha separati, l'amore ci unirà». Il Patriarca Atenagora a cinquant'anni dallo storico abbraccio con Paolo VI.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Cremona e dal Gruppo SAE-Cremona. Centro Pastorale. Ore 17.00
- 1 SABATO** **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Il vescovo Nerses Ashtaraketsi (Catholicos: 1843-1857) e la conquista russa della Transcaucasia (1828).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 2 DOMENICA** **MODENA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ** **BUSSOLENO.** *Liberazione nell'Antico Testamento. Don Silvio Bertolo, La liberazione degli schiavi (Geremia 4,8-22).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Evangelica Battista, via Torino 11. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ** **PADOVA.** *Rav. B. Carucci Viterbi, Ortodossi, conservativi, riformati. Ebraismo tra essere e sentire.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 3 LUNEDÌ** **ROMA.** *Giuseppe Mallel e Stefania Zezza, Viktor Frankl: Uno psicologo nei Lager. Modera Giovanna Grenga.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 5 MERCOLEDÌ** **VENEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ** **MILANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ** **PADOVA.** *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Lo sviluppo dell'ecumenismo nel dopo Concilio (1962-1976).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 7 VENERDÌ** **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*
- 8 SABATO** **BARI.** *Lectiones patrum «Vi trasmetto quello che ho ricevuto». Padre Eammanuel Albano op., La fede come atto ecclesiale: la*

Tradizione apostolica. Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30

9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Saione. Ore 21.15

10 LUNEDÌ BOSE. *Studium di Bose. Angelo Lameri, La costituzione liturgica del Vaticano II Sacrosanctum Concilium.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose. (10-13 Febbraio)

10 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Tullio Levi, La cacciata dalla Spagna e dall'Italia meridionale.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30

11 MARTEDÌ BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata speciale. Prudence Crane e pastore Miguel Gutierrez, Fede e immigrazione: suggestioni dal libro di Rut.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

11 MARTEDÌ TRIESTE. *Sergio Ujcich, Dei Nomi divini nel Corano.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

12 MERCOLEDÌ MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Miriam Camerini e Donatella Scialoia, Os. 10,1-11,11: "Il mio cuore si commuove dentro di me". Distruzione degli emblemi idolatrici: Dio vendicherà, amando di più, il suo amore tradito. Quarto movimento. Modera Lino Dan.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30

12 MERCOLEDÌ VERONA. *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità valdese e dalla comunità ortodossa romena.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Pietro Incarnato. Ore 18.00

15 SABATO PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Mikayel Nalbandian, poeta e ideologo, e il suo influsso a Costantinopoli (1862). Penetrazione delle ideologie rivoluzionarie provenienti dagli armeni della Russia nella realtà armena ottomana e a Costantinopoli.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

16 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00

- 17 LUNEDÌ** **PADOVA. Rav. A. Locci, Rav. Joseph B. Soloveichik e il sionismo religioso.** Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 18 MARTEDÌ** **BOLOGNA. Padre Alfio Filippi, Presentazione del documento della commissione luterano-cattolica sull'unità e sulla commemorazione comune della Riforma nel 2017.** Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Gruppo SAE di Bologna.
- 18 MARTEDÌ** **Torino. Rileggere il Vaticano II. Renzo Rolle, Dignitatis Humanae.** Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ** **VICENZA. Incontro con la Chiesa romeno-ortodossa.** Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV. Sede delle Suore Poverelle, contrò Santa Lucia 63. Ore 18.00
- 20 GIOVEDÌ** **BARI. Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey, La Chiesa unita: la comprensione della Rivelazione nella Tradizione.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ** **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Ore 21.15
- 21 VENERDÌ** **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**
- 23 DOMENICA** **PADOVA. La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. G. Boscolo - Y. Redaliè, «Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro» (Lc. 6,36). Misericordia di Dio e conversione nella tradizione profetica.** Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Collegio Universitario Marianum. Ore 9.30 - 17.30
- 23 DOMENICA** **SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45
- 24 LUNEDÌ** **TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Enrico Fubini, IL Marranesimo.** Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 25 MARTEDÌ** **BOLOGNA. I libri di Rut e di Giona. Serata speciale. Giuseppe De Carlo, Introduzione al libro di Giona.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ** **CATANZARO. «Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Ero nudo... e voi?».** Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica

della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa dell'Immacolata in Soverato. Ore 18.30 - 20.00

25 MARTEDÌ TRIESTE. *Gregorio Miliaris - Rasko Radovic, La preghiera di Gesù nella tradizione ortodossa.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

26 MERCOLEDÌ ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.* Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30

26 MERCOLEDÌ MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Adolfo Locci e Letizia Tomassone, Os. 12,1-14,1: "Ti farò ancora abitare sotto le tende". Lite contro Giacobbe e contro Efraim: idolatria e ingratitudine. Distruzione e prospettive di riconciliazione. Quarto movimento. Modera Vittorio Robiati Bendaud.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30

MARZO

1 SABATO PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Chrimina Hayrik (1820-1907) e la formazione dei partiti politici armeni (L'ultimo decennio del '800).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

2 DOMENICA MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00

3 LUNEDÌ BORGONE. *Liberazione nell'Antico Testamento. Don Gianluca Popolla, La libertà degli schiavi (Isaia 61,1).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00

3 LUNEDÌ PADOVA. *A. Spagnoletto, «Non è forse un tizzone salvato dal fuoco» (Zac. 3,1). Viaggio per immagini tra i Sifré Torah nel Medioevo.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

5 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Non di solo pane vivrà l'uomo».* Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

5 MERCOLEDÌ MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Giuseppe Laras, Dionigi Tettamanzi e Pompiliu Nacu, Os. 14,2-10: "Ritourneranno a*

sedersi alla mia ombra". I passi della Teshuvah e l'amore ritrovato. Finale. Modera Bruno Segre. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Auditorium San Fedele, Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30

6 GIOVEDÌ

PADOVA. Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Per conoscersi: esperienze e proposte (1976-1990). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15

7 VENERDÌ

ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.

9 DOMENICA

AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Convento delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15

10 LUNEDÌ

ROMA. Incontro in collaborazione con l'ADEI. Modera Marina Zola. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00

10 LUNEDÌ

TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Tullio Levi, La presenza ebraica negli Stati europei: Europa occidentale. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30

11 MARTEDÌ

BOLOGNA. I libri di Rut e di Giona. I Lettura. Pastore Riccardo Orsucci, Giona capitolo 1. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

11 MARTEDÌ

TRIESTE. Ruggero Marchetti, Lo "strano" Nome di Dio dell'Esodo. Una lettura di Esodo 3. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

12 MERCOLEDÌ

MADDALONI. «Soffrì per me con il Vangelo». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

12 MERCOLEDÌ

VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00

12 MERCOLEDÌ

VERONA. Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità cattolica e dalla comunità luterana. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di Santo Stefano. Ore 18.00

13 GIOVEDÌ

MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

15 SABATO

BARI. Lectiones patrum «Vi trasmetto quello che ho ricevuto». Don Jean Paul Lieggi, I contenuti della fede: i sacramenti in prospettiva ecumenica. Il Documento di Bari 1986-1987. Ciclo di

incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30

15 SABATO **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, La rivolta di Zeythun (1862), il Congresso di Berlino (1878), la repressione soprattutto nelle zone rurali e i movimenti insurrezionali.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

16 DOMENICA **PORTICI.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00

18 MARTEDÌ **Torino.** *Rileggere il Vaticano II. Maria Bottiglieri e Marta Margotti, Gaudium et Spes.* Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00

18 MARTEDÌ **VICENZA.** *Incontro con la Chiesa pentecostale nigeriana.* Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV. Sede delle Suore Poverelle, contrò Santa Lucia 63. Ore 18

19 MERCOLEDÌ **MADDALONI.** *«Dammi da bere».* Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

20 GIOVEDÌ **CREMONA.** *Giornata mondiale.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Cremona e dal Gruppo SAE-Cremona. Chiesa di Sant'Abbondio. Ore 21.00

21 VENERDÌ **CREMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.15

21 VENERDÌ **ROMA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*

23 DOMENICA **SCANDIANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45

24 LUNEDÌ **PADOVA.** *Rav. A. Locci, Figure del Messia e attesa del Regno.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

24 LUNEDÌ **TORINO.** *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. La presenza ebraica negli Stati europei: Europa nord-orientale.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30

25 MARTEDÌ **BOLOGNA.** *I libri di Rut e di Giona. II Lettura. Teresa Buzzetti, Giona capitolo 2.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

- 25 MARTEDÌ** CATANZARO. *«Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Ero ammalato... e voi?».* Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di Santa Maria di Zarapoti. Ore 18.30 - 20.00
- 25 MARTEDÌ** TRIESTE. *Susheela Ramayah Cignola, Il Nome di Dio nella spiritualità indiana.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 26 MERCOLEDÌ** ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.* Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 26 MERCOLEDÌ** MADDALONI. *«Io sono la luce del mondo».* Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30
- 27 GIOVEDÌ** BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Damiano Bova op, La Chiesa unita per la pace e la giustizia.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

APRILE

- 2 MERCOLEDÌ** MADDALONI. *«Ecco, io apro i vostri sepolcri».* Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30
- 2 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ** MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Le nuove frontiere dell'Ecumenismo in Italia.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 6 DOMENICA** MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00
- 6 DOMENICA** PADOVA. *La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. P. Ricca - S. Noceti, Verso una Chiesa della*

misericordia?. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Sala Anziani, Palazzo Moroni. Ore 9.30 - 13.00

- 7 LUNEDÌ** ROMA. *Daniela Piattelli, Paolo Ricca e Cenap Aydin, Trialogo. Modera Adelina Bartolomei.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala, Chiesa dei Genovesi, via Anicia. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ** SUSÀ. *Liberazione nell'Antico Testamento. Padre Ionut Olenici, Libertà e liberazione (Isaia 42,6-7).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Valdese, via Mazzini 21. Ore 21.00
- 7 LUNEDÌ** TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Gilberto Bosco, I viaggi di Eretz Israel.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 8 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. III Lettura. Padre Dionysios Papavasileiou, Giona capitoli 3-4.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ** TRIESTE. *Renato Caprioli, Sia santificato il tuo Nome (Matteo 6,9).* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ** VERONA. *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità ortodossa russa e dalla comunità ortodossa romena.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Salvatore Vecchio. Ore 18.00
- 11 VENERDÌ** CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.15
- 11 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 12 SABATO** VICENZA. *La Chiesa serbo-ortodossa. Mezza giornata di spiritualità ecumenica con la Consulta delle Aggregazioni laicali.* Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV. Sede Casa Sacro Cuore, corso Padova 122.
- 12 SABATO** BARI. *Lectiones patrum «Dio prepara per loro una città». Padre Rosario Scognamiglio op, La giustizia che deriva dalla fede: Basilio di Cesarea.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 13 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Michele. Ore 21.15

- 14 LUNEDÌ** TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la Pasqua.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 20 DOMENICA** PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 23 MERCOLEDÌ** ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.* Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 26 SABATO** CATANZARO. «*Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste*» (Lc. 6,36). «*Ero prigioniero... e voi?*». Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Giovanni Therestis in Stilo. Ore 18.30 - 20.00
- 27 DOMENICA** SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45

MAGGIO

- 4 DOMENICA** PADOVA. *Concerto di musiche liturgiche ebraiche - Shirè Mikdash, presentato da P. Troia.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova.
- 5 LUNEDÌ** VILLARFOCCHIARDO. *Liberazione nell'Antico Testamento. Pastore Giuseppe Mazzà, Samaria, liberazione annunciata (2 Re 7,1-9).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Parrocchia di Villarfocchiardo, via Conte Carroccio 29. Ore 21.00
- 7 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ** MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, L'Ecumenismo spirituale: linee guida per la sua attuazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 9 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 11 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa del Convento dei Cappuccini. Ore 21.15
- 11 DOMENICA** MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00

- 11 DOMENICA** ROMA. *Marco Morselli - Erich Noffke, Shavuot. Musiche del maestro Michele Gazich. Rinfresco di conclusione attività.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Istituto Pitigliani, via Arco dei Tolomei 1. Ore 17.00
- 12 LUNEDÌ** TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Maria Ludovica Chiambretto, Jules Isaac e i 12 punti di Seelisberg.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 13 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata Speciale. Rav. Alberto Sermoneta, L'elezioni di Israele e l'agire universalistico di Dio nella tradizione ebraica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ** TRIESTE. *Liberante Matta, Il Nome nelle lettere delle chiese dell'Asia (Apocalisse 1-3).* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 13 MARTEDÌ** TRIESTE. *Liberante Matta, Il Nome nelle lettere delle chiese dell'Asia (Apocalisse 1-3).* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 14 MERCOLEDÌ** VERONA. *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità valdese e dalla comunità cattolica.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Tempio Valdese. Ore 18.00
- 16 VENERDÌ** CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.15
- 17 SABATO** PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyanyan, I massacri hamidiani (1895-1896) e il Patriarca Ormanian (1896-1908).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 18 DOMENICA** CREMONA. *Credenti in dialogo: per essere fedeli a Dio. Percorso di testimonianza e di riproposta della natura missionaria di tutta la Chiesa e della Comunione tra le Chiese alla luce del Concilio Vaticano II. Interventi di Mario Aldighieri e Daniela Negri.* Laboratorio sull'ecumenismo e il dialogo promosso dal Centro Pasotrare e realizzata dal Gruppo SAE-Cremona. Chiesa di San Fransceco d'Assisi.
- 18 DOMENICA** PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 18 DOMENICA** SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45

- 21 MERCOLEDÌ** ACQUI. *Giornata di studio ecumenica.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale del Piemonte e della Valle d'Aosta.
- 22 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Papa Francesco e l'ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 23 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 26 LUNEDÌ** BOSE. *Studium di Bose. Simone Morandini, Custodire il creato: Teologia della creazione ed etica ambientale.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose. (26-28 Maggio)
- 27 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata Speciale. Maurizio Marcheselli, Rut e Giona nel Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ** CATANZARO. *«Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). La misericordia non è un optional.* Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Basilica Madonna di Porto in Gimigliano. Ore 18.30 - 20.00
- 27 MARTEDÌ** TRIESTE. *Claudio Bianchi e Tommaso Bianchi, Adamo dà il nome agli animale (Gen. 2,18-20).* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 28 MERCOLEDÌ** ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.* Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30

GIUGNO

- 3 MARTEDÌ** TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la Pentecoste.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò. Ore 18.00
- 4 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00

- 5 GIOVEDÌ** **MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ** **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.***
- 7 SABATO** **PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Il genocidio (1915).*** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 8 DOMENICA** **AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Cappella del Seminario Vescovile. Ore 21.15
- 10 MARTEDÌ** **TRIESTE. *Riunione ecumenica per la conclusione dell'anno pastorale 2013-2014.*** Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò. Ore 18.00
- 11 MERCOLEDÌ** **VERONA. *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità ortodossa russa e dalla comunità luterana.*** Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Domenico. Ore 18.00
- 15 DOMENICA** **PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ** **CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Ore 21.15
- 20 VENERDÌ** **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.***
- 21 SABATO** **PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Il post-genocidio: trauma inguaribile?.*** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 25 MERCOLEDÌ** **ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.*** Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30

LUGLIO

- 3 GIOVEDÌ** **MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 4 VENERDÌ** **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.***
- 17 GIOVEDÌ** **LA VERNA. *Corso triennale di formazione di base in ecumenismo. III. Le Chiese della Riforma.*** Corso promosso dalla Commissione

per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordinato da don Mauro Lucchesi. (17-20 Luglio)

20 DOMENICA

PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00

SETTEMBRE

11 GIOVEDÌ

MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

OTTOBRE

2 GIOVEDÌ

MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

NOVEMBRE

6 GIOVEDÌ

MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

DICEMBRE

4 GIOVEDÌ

MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

Una finestra sul mondo

NOVEMBRE

- 8 VENERDÌ** **AMBURGO.** *The Contribution of Ecumenism to Theological Education.* XXV Convegno promosso dall'Ecumenical Research Forum. (8-10 Novembre)
- 11 LUNEDÌ** **WASHINGTON.** *On Earth as it is in Heaven: A Pan-Orthodox Conference on Putting Orthodox Theology and Ecology into Practice.* Cattedrale di Santa Sophia.
- 18 LUNEDÌ** **GERUSALEMME.** *Incontro annuale ecumenico dei vescovi «amici» del Movimento dei Focolari.* (18-22 Novembre)
- 18 LUNEDÌ** **BANGKOK.** *Interfaith Pre-Conference to International Congress on AIDS in Asia and The Pacific.* (18-19 Novembre)
- 28 GIOVEDÌ** **QUITO.** *Americas Ecumenical Dialogue on Faith, Economy and Migration.* Convegno promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane e dal Consiglio delle Chiese cristiane degli Stati Uniti. (28 Novembre - 1 Dicembre)
- 30 SABATO** **NIAGARA FALLS.** *Incontro della commissione anglicano-cattolica del Canada.* (18-22 Novembre)

DICEMBRE

- 2 LUNEDÌ** **BANGKOK.** *Christian Witness in a Multi-Religious World: Recommendations for Conduct.* VI Incontro del Asian Movement for Christian Unity (AMCU), promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia e dalla Federazione delle Conferenze episcopali dell'Asia (2-6 Dicembre)
- 11 MERCOLEDÌ** **NEW DELHI.** *Giornata nazionale per la liberazione dei Dalit, promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane in India*
- 16 LUNEDÌ** **LUDIWGSHAFEN.** *Il Incontro del dialogo ecumenico tra il Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani e la Comunione delle Chiese protestanti in Europa.* (16-17 Dicembre)
- 19 GIOVEDÌ** **LONDRINA.** *Assemblea generale del Forum dell'Educazione teologica ecumenica latino-americana, promossa dal Consiglio delle Chiese latino-americane.* (19-20 Dicembre)

28 SABATO

STRASBURGO. Pellegrinaggio di fiducia sulla terra. (28 Dicembre - 1 Gennaio)

Dialogo Interreligioso

NOVEMBRE

- 9 SABATO** FIRENZE. *la Giornata regionale di studio sull'islam. Saluto di mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto, presidente Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Toscana. Introduzione di Marco Bontempi. Conoscere l'Islam. Adnane Mokrani, La rivelazione e il Corano e Caterina Greppi, Rivelazione e norma giuridica nell'islam; dibattito. Dialogare con i musulmani: esperienze e suggerimenti. Don Giuliano Zatti, Il dialogo cristiano-islamico; dibattito. Sala del Chiostro, Convento di Santa Maria Novella, piazza Santa Maria Novella. Ore 17.00*
- 9 SABATO** BOSE. *Il coraggio della speranza: religioni e culture in dialogo. Interventi di Riccardo Burigana e fratel Guido Dotti. Testimonianze. Introduce Gilberto Rollino e conclude Massimo Tarasco. Incontro di formazione e di spiritualità promosso dalle ACLI del Piemonte. Monastero di Bose. Ore 9.15-16.00*
- 13 MERCOLEDÌ** GARDOLO. *Incontro islamo-cristiano nella XII Giornata ecumenica di dialogo. Centro islamico, via Soprasasso 24. Ore 20.00*
- 25 LUNEDÌ** ROMA. *Klaus Beurle, Muslim-Christian Relations in Germany. Incontro promosso dal Dialogo Tiberino. Istituto Tevere. Ore 18.30*
- 29 VENERDÌ** NAPOLI. *Il Gesù degli altri. Convegno ai aggiornamento organizzato da Biblia, in collaborazione con la Facoltà Teologica San Luigi di Napoli con il Patrocinio del Comune di Napoli. Centro di Spiritualità di Sant'Ignazio, via Sant'Ignazio di Loyola 51 (29 Novembre - 1 Dicembre)*

DICEMBRE

- 1 DOMENICA** AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione ebraica. Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.*
- 6 VENERDÌ** ROMA. *Inaugurazione dell'Anno accademico 2013-2014, con la partecipazione del card. Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso. Pontificio Istituto di Studi Arabo-Islamici. Ore 9.30*

2014

GENNAIO

12 DOMENICA **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione buddista.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

FEBBRAIO

23 DOMENICA **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione cristiana.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

MARZO

30 DOMENICA **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione baha'i.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

APRILE

27 DOMENICA **AGLIATI. *Una giornata insieme.*** Incontro promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

MAGGIO

23 DOMENICA **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione cristiana.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

7 MERCOLEDÌ **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Gli spazi della nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00

14 MERCOLEDÌ **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Le risorse della nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00

21 MERCOLEDÌ **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Economia e crisi nella nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00

25 DOMENICA **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione islamica.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

28 MERCOLEDÌ **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Storia e crisi nella nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00

GIUGNO

- 4 MERCOLEDÌ** **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Emergenza educativa nella nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00
- 11 MERCOLEDÌ** **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Curiano la nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00
- 18 MERCOLEDÌ** **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. I prodotti della nostra terra.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30-21.00
- 29 DOMENICA** **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione Vaishnava (Induismo).*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

Qualche lettura

FLAVIO FELICE, *Istituzioni, persona e mercato. La persona nel contesto del liberalismo delle regole*, Soveria Mannelli (Cz), Rubbettino, 2013, pp. 208

Il binomio etica-economia da qualche tempo, forse in coincidenza con l'attuale fase critica, pare essere tornato nuovamente all'attenzione degli economisti. Il saggio di Flavio Felice, docente ordinario di dottrine economiche e politiche alla Pontificia Università Lateranense, affronta tale tematica da una prospettiva non proprio ortodossa se rapportata al mainstream del settore. L'autore, infatti, approfondisce i rapporti tra l'economia di mercato e l'etica sociale cristiano-cattolica, tentando di dimostrare che esse non risultano mondi separati da barriere insuperabili, come molti tendono a pensare. Il trait d'union pare consistere nel concetto di "economia sociale di mercato", cui l'autore fa volentieri riferimento. Si tratta di un sistema economico nel quale i tradizionali meccanismi del libero mercato consentono di perseguire finalità di ordine sociale; siamo dunque agli antipodi della consueta descrizione, desunta dal celebre trattato di filosofia "La favola delle api" di Bernard Mandeville, fondata sull'equivalenza fra vizi privati e pubbliche virtù in ragione delle doti taumaturgiche, quasi magiche, del mercato. Il testo presenta, all'inizio, un'approfondita rassegna di chi si oppone, sul versante teorico, all'economia sociale di mercato e al rapporto economia-etica; prosegue con un interessante terza sezione dedicata al poco conosciuto pensatore, ma dalle intuizioni feconde, Melchiorre Delfico che, sul finire del XVIII secolo, propose un'analisi sui benefici civili della libertà di commercio; si conclude, quindi, con la presentazione di alcuni passaggi nodali dell'enciclica Caritas in veritate relativi alla triade liberalismo, economia sociale di mercato e dottrina sociale della Chiesa. L'idea portante che emerge dalla lettura pare essere la stretta relazione che intercorre tra economia sociale di mercato e principio di sussidiarietà. Assumendo questa prospettiva sarebbe stato auspicabile dedicare maggior spazio alle questioni antropologiche sottese a detto principio, uno dei cardini della dottrina sociale cristiano-cattolica. Complessivamente, l'opera appare un valido e articolato contributo al dibattito in corso circa le ragioni del fallimento di talune dottrine e scelte economiche che, nonostante gli evidenti limiti operativi, continuano ad essere insegnate in alcune facoltà economiche e, a volte, tradotte in decisioni politiche dai governi.

ANDREA BONESSO (Treviso)

PIER GIORGIO GIANNAZZA, *I figli del Corano. L'Islam, oltre i luoghi comuni*, Bologna, EDB, 2013, pp. 120

Per i tipi di EDB, nella collana Itinerari, è uscito questo agile libretto di Pier Giorgio Gianazza, salesiano, da molti anni residente in Terra Santa, dove ricopre l'incarico di docente di filosofia e teologia presso l'Istituto teologico di Cremona a Gerusalemme, l'Università di Betlemme e il Centro superiore di studi filosofico-teologici di Harissa, in Libano. Il tempo trascorso nella regione del Vicino Oriente ha consentito all'autore di approfondire ulteriormente, anche de visu, la conoscenza del variegato mondo musulmano. Il testo si divide in nove capitoli, nei quali, prendendo spunto dalla oramai consolidata presenza islamica in Europa che richiede un approccio costruttivo, viene delineata una presentazione "realistica" dell'Islam. Partendo dalle idee fondamentali circa Dio, la rivelazione e la comunità e senza celarne eventuali aspetti critici, si giunge alla presentazione del rapporto Islam-altre religioni con particolare riferimento al cristianesimo. In questa prospettiva, risulta interessante il capitolo, inerente il dialogo, intitolato "Campi specifici"; in queste pagine sono presentati ambiti della vita (scuola, parrocchia, oratorio, matrimonio e famiglia, conversioni, lavoro, nascita, malattia e morte), nei quali musulmani e cristiani possono incontrarsi, senza omettere difficoltà e problemi aperti. L'opera, di taglio divulgativo, si legge agevolmente e sarà sicuramente apprezzata dal neofita della materia o anche da chi desidera andare un po' oltre la superficie di una "mediatica" conoscenza dell'universo islamico. Un esauriente apparato di note ad integrazione di quanto esposto nei vari capitoli e una ragionata bibliografia forniscono strumenti utili ad eventuali

approfondimenti dei temi trattati; nella consapevolezza, come chiaramente affermato dal Gianazza, che "L'approccio, l'incontro e il dialogo fino alla collaborazione sono tutte sfide che devono stimolare la volontà e l'azione, e così trasformarle in vere opportunità per costruire insieme qualcosa di bello, di vero e di giusto".

ANDREA BONESSO (Treviso)

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Dal cuore del vescovo di Roma

GIOVANNI MARIA VIAN

«L'Osservatore Romano» 27/11/2013, p. 1

Di nuovo nel titolo di un documento pontificio ricorre la dimensione della gioia, segno caratteristico della testimonianza cristiana. In essa è come racchiuso il Vaticano II, dall'avvio alla conclusione. Con le parole *Gaudet mater ecclesia* ("gioisce la madre Chiesa") iniziava infatti il memorabile discorso di apertura con il quale Giovanni XXIII presenta il concilio e *Gaudium et spes*, la costituzione sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, esprimeva nell'incipit la condivisione della gioia e della speranza delle donne e degli uomini del nostro tempo. Dieci anni dopo la conclusione del Vaticano II, è con l'invito appassionato della Lettera ai filippesi che si apre l'unico testo papale interamente dedicato alla gioia, l'esortazione *Gaudete in Domino* di Paolo VI: «Rallegratevi nel Signore, perché egli è vicino a quanti lo invocano con cuore sincero». Non è allora un caso che il testo di Montini sia il primo a essere citato da Papa Francesco nella sua *Evangelii gaudium*, per sottolineare che «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Consegnata a conclusione di un anno della fede voluto da Benedetto XVI per ricordare il concilio che provvidenzialmente ha rinnovato la Chiesa, l'esortazione apostolica è un documento eccezionale. Innanzi tutto perché nasce dal cuore del vescovo di Roma, frutto di una esperienza in prima linea e della sua prolungata meditazione sull'urgenza di annunciare il Vangelo nel mondo di oggi. Il contenuto e lo stile inconfondibili di Papa Francesco caratterizzano infatti il testo e attirano chi lo legge. Nelle pagine iniziali il Pontefice ricorda certo il sinodo sulla "nuova evangelizzazione" e dichiara di raccoglierne la ricchezza, ma il documento — che peraltro non reca la specifica "post-sinodale", quasi a sottolinearne l'origine personale — ne esprime le preoccupazioni «in questo momento concreto dell'opera evangelizzatrice della Chiesa». Anche se «non è opportuno che il Papa sostituisca gli Episcopati locali nel discernimento di tutte le problematiche che si prospettano nei loro territori» e bisogna invece «procedere in una salutare "decentralizzazione"». Il vescovo di Roma afferma di non aver avuto l'intenzione di scrivere un trattato teorico, ma di «mostrare l'importante incidenza pratica» degli argomenti toccati dal testo. Con uno scopo ben preciso: aiutare a «delineare un determinato stile evangelizzatore» che Papa Francesco invita ad assumere «in ogni attività che si realizzi». Uno stile che si può rappresentare nell'immagine di una Chiesa che sia davvero aperta: per annunciare il Vangelo accompagnando l'umanità di oggi «in tutti i suoi processi, per quanto duri e lunghi possano essere». E colpisce la prosa coinvolgente di questa magna charta per la Chiesa di oggi, testo che dichiara esplicitamente di avere «un significato programmatico e dalle conseguenze importanti»; perché non è possibile «lasciare le cose come stanno» e occorre costituirsi in uno «stato permanente di missione». Con lo scopo, implorato nella preghiera finale alla Vergine, di «cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne».

Ecumenismo e formazione teologica

Fino al 10 novembre ad Amburgo la conferenza annuale dell'Aöf-Erf

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 08/11/2013, p. 6

«Dobbiamo riflettere su come i cristiani, pur appartenendo a tradizioni diverse, possono lavorare insieme per affrontare le sfide del presente e del futuro nel campo dell'educazione teologica, offrendo un contributo alla crescita della dimensione ecumenica dell'insegnamento e della testimonianza»: con queste parole è stato presentato il convegno ecumenico dal titolo «The Contribution of Ecumenism to Theological Education» che si tiene ad Amburgo, presso la Missionakademie, dall'8 al 10 novembre. Il convegno è stato promosso dalla Arbeitsgemeinschaft Ökumenische Forschung - Ecumenical Research Forum (Aöf-Erf), che proprio quest'anno celebra il suo venticinquesimo anno di vita; la Aöf-Erf è stata creata per essere un luogo di confronto e di condivisione tra studiosi, soprattutto giovani, dove favorire la circolazione di progetti di ricerca storico-teologica sull'ecumenismo. Per i fondatori della Aöf-Erf, con la creazione di questo spazio si è così arricchito il dibattito sull'unità della Chiesa che non doveva rimanere circoscritto in ambito accademico ma coinvolgere le comunità locali. Per questo la Aöf-Erf ogni anno organizza una conferenza internazionale per affrontare un tema sul quale appare necessaria una riflessione teologico-pastorale per promuovere la recezione dei passi del cammino ecumenico nella vita quotidiana delle comunità, anche alla luce della storia del movimento ecumenico. Il tema scelto per il convegno di quest'anno è particolarmente opportuno da questo punto di vista; infatti, fin dai primi passi del dialogo ecumenico nel ventesimo secolo, la promozione della formazione teologica è stata riconosciuta come uno dei compiti principali dell'ecumenismo per superare i pregiudizi che per secoli avevano limitato la conoscenza e la testimonianza dei cristiani. Dopo più di un secolo dalla Conferenza missionaria di Edimburgo e a cinquant'anni dall'apertura del concilio Vaticano II diventa fondamentale interrogarsi su cosa deve essere fatto per rendere l'insegnamento della teologia, a tutti i livelli, sempre più ecumenico nel senso pieno del termine: serve, da una parte, proporre dei percorsi educativi pensati insieme dai cristiani e, dall'altra, favorire una migliore comprensione dell'identità delle singole tradizioni cristiane per costruire l'unità visibile nel rispetto delle diversità. Al tempo stesso per la Aöf-Erf l'ecumenismo sta vivendo una stagione nella quale si avverte il pericolo che la distinzione tra riflessione accademica e testimonianza quotidiana possa frenare la crescita del dialogo ecumenico, provocando anche uno scollamento pericoloso, come se esistessero due comunità e due unità; proprio per evitare questo pericolo si devono quindi moltiplicare le occasioni nelle quali affrontare la distinzione tra i passi del dialogo teologico e i gesti ecumenici delle comunità, cercando di trovare delle strade per superare questa distinzione. Occorre perciò lavorare per rendere sempre più evidente come debba esserci una profonda circolarità tra riflessione teologica e vita quotidiana nella prospettiva del cammino verso l'unità. Con il convegno di Amburgo ci si propone di offrire un'occasione, soprattutto ai giovani studiosi, per condividere le ricerche su alcuni temi che appaiono centrali per il presente e per il futuro del dialogo ecumenico, indicando anche delle soluzioni alle difficoltà attuali di definire percorsi ecumenici per la formazione teologica. Tra i temi all'ordine del giorno si possono ricordare la questione della progressiva marginalizzazione della teologia in ambito accademico, il dibattito sul significato dell'approccio ecumenico nell'educazione teologica, le iniziative per aprire nuove prospettive di confronto teologico tra le diverse tradizioni cristiane, l'indicazione di percorsi educativi per condividere quanto viene fatto dalle comunità locali proprio per favorire una testimonianza sempre più ecumenica. Il programma del convegno prevede due relazioni, tenute dal grecoortodosso Grigoris Larentzakis, a lungo docente in diverse facoltà austriache, impegnato da anni nella riflessione su come promuovere la recezione del dialogo ecumenico nella formazione teologica nelle comunità locali, e da Ivana Nobile, hussita, docente a Praga, che è stata presidente della Societas Oecumenica e autrice di numerosi interventi sulla peculiarità della teologia ecumenica. Accanto alle due relazioni, che dovranno introdurre le questioni principali all'ordine del giorno, sono previsti dei momenti di confronto più ristretto, nei quali i partecipanti sono chiamati a condividere le proprie ricerche in corso su temi specifici, come le implicazioni del dialogo ecumenico per la formazione teologica della Chiesa ortodossa, il ruolo delle Chiese nei mass-media, il contributo delle comunità mennonite alla teologia ecumenica e il rapporto tra l'educazione teologica e la missione evangelica nei Paesi dell'ex-Unione Sovietica. Ci sarà anche spazio per un confronto, sempre nei gruppi di lavoro, su aspetti della storia delle tradizioni cristiane, come una riflessione ecumenica sull'approccio ecclesiologico di alcuni teologi del Novecento, come Dietrich

Bonhoeffer e Dumitru Staniloae. Proprio attraverso il lavoro dei gruppi di studio (dove è previsto l'intervento di giovani dottorandi che avranno l'opportunità di discutere i primi passi dei loro studi in campo ecumenico), la Aöf-Erf vuole mantenere viva l'istanza che è stata alla base della sua fondazione nel 1988, ovvero la creazione di occasioni per promuovere la condivisione di ricerche storico-teologiche con le quali favorire la conoscenza di quanto i cristiani hanno già fatto per vivere l'unità nella testimonianza quotidiana della fede in Cristo.

Al Servizio dell'unità nella terra delle comuni radici
Incontro ecumenico promosso dal Movimento dei Focolari a Gerusalemme

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 18-19/11/2013, p. 6

«La reciprocità dell'amore tra i discepoli di Cristo»: questo è il tema scelto dai Focolari per un convegno ecumenico pensato per i vescovi che condividono la spiritualità del movimento. Oltre trenta presuli di dodici Chiese e comunità ecclesiali, in maggioranza cattolici, che appartengono a cinque riti diversi, hanno raccolto l'invito che monsignor Francis Xavier Kriengsak Kovithavanij, arcivescovo di Bangkok — a nome del Movimento — ha rivolto loro per vivere l'esperienza di un convegno nel quale pregare e riflettere su come rendere sempre più vivo il cammino dei cristiani verso la piena comunione. Con questa iniziativa, che si svolge dal 18 al 22 novembre a Gerusalemme, il movimento vuole proseguire la tradizione di un pellegrinaggio ecumenico che negli anni scorsi ha fatto tappa a Istanbul, Ginevra, Il Cairo, Wittenberg, Londra e Roma. Con questo pellegrinaggio, è spiegato, si vuole offrire una volta l'anno, a un gruppo di vescovi, l'opportunità di riflettere insieme sul mistero dell'unità della Chiesa alla luce della spiritualità di Chiara Lubich e dei passi compiuti dai cristiani per rimuovere le divisioni. La scelta di Gerusalemme, come sede del convegno di questo anno, nasce da una molteplicità di ragioni. Essa risponde, innanzitutto, al desiderio di riaffermare la centralità dell'impegno del movimento per la costruzione della pace in Medio Oriente. La presenza di vescovi da tutto il mondo e di tradizioni cristiane diverse vuole essere, inoltre, un richiamo per tutti i cristiani alla preghiera e alla testimonianza per superare le tensioni che impediscono di vivere la pace tra i popoli della regione e nel mondo. Il ritrovarsi a Gerusalemme assume poi un significato particolare anche per il valore che la città ha per cristiani, ebrei e musulmani: riflettere sulle divisioni, pregare per l'unità, vivere il dialogo, offre una straordinaria opportunità «per esplorare nuovi spazi di comunione e per manifestare, con la loro presenza congiunta, solidarietà e sostegno per i fratelli e le sorelle di fede in Medio Oriente proprio nella Città Santa, terra emblematica delle radici comuni di tutti i cristiani e delle religioni monoteistiche», come hanno scritto gli organizzatori del convegno. Inoltre, la visita dei luoghi sacri richiama l'importanza di scoprire giorno dopo giorno il patrimonio comune a tutti i cristiani, rappresentato dall'esperienza delle prime comunità che vissero la tensione dell'unità nella tentazione della divisione; questo richiamo alle comuni radici cristiane riveste un valore particolare anche per l'approssimarsi del cinquantesimo anniversario dell'incontro di Paolo VI con il patriarca Atenagora, a Gerusalemme, nel gennaio 1964, che è ben vivo nella memoria del movimento. Il programma del convegno prevede ampio spazio per momenti di preghiera, celebrati nei diversi luoghi che ricordano la vita di Gesù, e per gli incontri con le tante realtà cristiane che vivono in Terra Santa. I vescovi avranno anche modo di incontrarsi con esponenti del mondo ebraico e delle comunità musulmane. Tra questi incontri, si sottolinea, spicca quello con la comunità locale del movimento dei Focolari, «composta di ebrei, musulmani e cristiani di varie Chiese e diversi riti, dimostrazione eloquente che è possibile vivere la fraternità anche in un ambiente carico di tensioni che da lungo tempo attendono d'essere sanate». Per quanto riguarda gli interventi di approfondimento teologico, è prevista una videoconferenza del presidente dei Focolari, Maria Voce, sul tema della necessità di trovare nuove forme per sviluppare una sempre più forte fraternità tra uomini e donne per testimoniare l'amore di Cristo. Saranno poi discussi due documenti: il primo è *La Chiesa: verso una visione comune* della Commissione Fede e Costituzione, presentato in occasione della recente assemblea del

Consiglio ecumenico delle Chiese a Busan (Corea del Sud), con l'intenzione di indicare il punto di partenza per un'ulteriore riflessione, soprattutto in campo ecclesiologicalo. Il secondo documento su cui i vescovi si confronteranno, è *Dal conflitto alla comunione*, pubblicato pochi mesi fa dalla Commissione cattolico-luterana in vista del cinquecentesimo anniversario della redazione delle Novantacinque tesi di Lutero. Si tratta di un documento, che è stato pensato per preparare cattolici e luterani a vivere l'anniversario come momento nel quale favorire una comune visione della storia e dei valori delle tante riforme religiose del XVI secolo.

Nuove soluzioni alle sfide della società

Un convegno ecumenico a Quito su fede, economia e migrazioni

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 29/11/2013, p. 6

«Negli ultimi anni il rapporto tra fede, economia e migrazioni ha profondamente cambiato la vita delle Chiese e la storia del movimento ecumenico a livello mondiale e ancora di più nel continente americano: di fronte a questi cambiamenti i cristiani sono chiamati a proporre nuove soluzioni per uno sviluppo economico con il quale riaffermare la centralità dell'essere umano nella società contemporanea»: con queste parole è stato presentato il convegno dal titolo «The Americas Ecumenical

Dialogue on Faith, Economy and Migration», che si svolge a Quito, dal 28 novembre al 1° dicembre. L'iniziativa è promossa dal Consejo Latinoamericano de Iglesias (Clai) e dal National Council of the Churches of Christ in the USA (Ncc) e fa parte di un programma di incontri di riflessione che i due organismi hanno pensato, soprattutto in questi ultimi anni, per dare delle risposte alla crisi economica. Le due organizzazioni hanno avanzato varie proposte alla luce di una riflessione ecumenica che ha messo in evidenza la dimensione, non solo finanziaria, della crisi in atto. Si tratta di una riflessione che parte da un'analisi della situazione del continente americano ma che vuole rivolgersi a tutto il mondo nella prospettiva di un rilancio del ruolo dei cristiani nella costruzione della società del domani, attraverso l'assunzione di impegni concreti, che nascono dalla condivisione dei valori evangelici. Le iniziative ecumeniche del Clai e del Ncc contro la crisi si propongono di costruire e rafforzare il dialogo tra i cristiani, di promuovere una riflessione realmente condivisa e di proporre una valutazione della situazione economico-sociale in America Latina. Soprattutto nella formulazione di questa valutazione è emerso il ricorso alle categorie evangeliche con le quali da una parte denunciare il moltiplicarsi di condizioni di ingiustizia e dall'altra avanzare dei modelli di fraternità anche in campo economico per immaginare dei percorsi nuovi per uscire dalla crisi. La collaborazione ha portato alla scoperta di come la testimonianza dei valori cristiani possa determinare una nuova riflessione sul futuro del mercato globale con la realizzazione di reti di solidarietà sociale che vanno al di là della dimensione delle comunità. Per il Clai e il Ncc, in America i cristiani — come singoli, come membri di Chiese e comunità o come attori del dialogo ecumenico — sono chiamati a dare testimonianza delle speranze evangeliche per una vita economica e sociale diversa da quella presente. Proprio per questo, a Quito, è prevista anche la presentazione di un documento per indicare cosa i cristiani devono fare insieme per uscire dalla crisi. Il documento «dovrà provvedere la base per la creazione di una educazione cristiana, per un ministero impegnato nel sociale, per una politica pubblica che rispetti la vita umana, la natura e la giustizia economica» come ha spiegato il pastore presbiteriano José Luis Casal, vicepresidente del Ncc. Il programma del convegno prevede delle sessioni tematiche nelle quali sarà dato ampio spazio al dibattito, guidato da esperti del dialogo ecumenico, proprio per favorire una comune riflessione sugli argomenti in discussione in vista della definizione di un comune piano di azione. La prima è dedicata al rapporto tra fede, economia e migrazioni letto da una prospettiva biblico-teologica; questa sessione sarà, fra l'altro, preceduta da una riflessione sulla migrazione nell'Antico Testamento, a cura della pastora Dora Arce-Valentin, cubana di nascita, responsabile del progetto per la giustizia del World Council of Reformed Churches. Queste riflessioni, così come i momenti di preghiera comunitaria, sono stati pensati per sottolineare

l'importanza della centralità della lettura della Bibbia nell'affrontare i problemi quotidiani della vita dei cristiani. Nella seconda sessione si prende in esame il tema del convegno — *Fede, economia e migrazione* — da un punto di vista delle prospettive socio-economiche in America, con una particolare attenzione al dibattito in corso tra le analisi prodotte in campo economico e le proposte ecumeniche per come uscire dalla crisi. La terza sessione e la quarta sessione si soffermeranno poi sul contributo delle comunità indios e degli ispanici nella definizione di soluzioni per la crisi economica, mostrando la ricchezza dei valori cristiani riletti alla luce di tradizioni e culture molto diverse tra di loro. Nella quinta sessione si discuterà dei progetti per l'immediato futuro, tenendo conto anche di quanto, già in molte realtà locali, viene fatto a livello ecumenico, con l'attiva partecipazione della Chiesa cattolica. Nell'ultima sessione sarà presentato il documento finale. In questa sessione si dovrà trovare una sintesi tra le proposte che hanno accompagnato la preparazione di questo incontro, al quale sono stati invitati anche dei rappresentanti di organismi ecumenici di altri continenti. A Quito i cristiani vogliono così offrire un contributo ecumenico per uscire dalla crisi economica delineando un futuro fondato sui valori evangelici dell'accoglienza e della condivisione.

***Un'occasione per raccontare difficoltà, speranze e obiettivi del dialogo tra cristiani
I rappresentanti delle confessioni cristiane presenti a Roma si sono ritrovati nella
parrocchia di San Gregorio VII***

MARIA ELENA ROSATI

«RomaSette» 22/11/2013

Luci e ombre, sfide e difficoltà dell'ecumenismo al centro dell'incontro tenutosi giovedì 21 novembre nella parrocchia di San Gregorio VII sul tema «Essere cristiani a Roma». Un incontro «fraterno e libero, perché quando si incrociano le strade della fede, il significato dell'essere cristiani brilla ancora di più» ha sottolineato monsignor Marco Gnani (nella foto), responsabile della Commissione diocesana per l'ecumenismo; un'occasione per raccontare difficoltà, speranze e obiettivi per il futuro del dialogo tra cristiani. Punto di partenza Roma, centro della fede e della storia, e terreno di sfida per la testimonianza. «Roma è come una famiglia - ha detto Herbert Anders, pastore della chiesa evangelica battista di Centocelle -; non sempre ti abbraccia, spesso è distante, e deve sanare tanti conflitti: nella fede c'è il fulcro della vita, che emerge anche nelle condizioni di disagio delle zone periferiche». Dalla stessa chiesa la testimonianza di Florence e Corinna, secondo cui «essere cristiani a Roma è dialogare, scambiare l'intimità della nostra relazione personale con il Signore, approfondire la fede nella diversità». Trasmettere la fede ai più giovani, raggiungere le periferie umane ed esistenziali, crescere nel dialogo: ecco le sfide che il cristianesimo affronta oggi, puntando sull'esempio e la coerenza, sull'apertura verso i fratelli, sul rispetto delle tradizioni, nel segno della libertà: «Vivere a Roma è un dono per noi - ha spiegato Michele Marino, diacono della chiesa ortodossa etiope -. Molti cristiani nei paesi di origine non possono praticare la fede: qui ci sentiamo a casa, lavoriamo perché i nostri figli crescano nella fede, e imparino dal nostro esempio ad amare i fratelli». Il pastore Jens Martin Kurse, alla guida della chiesa luterana di via Sicilia, parla di una quotidianità complessa e di passi avanti da fare nel dialogo, perché «qui viviamo la normalità e scopriamo la bellezza dell'universo cristiano, ma allo stesso tempo troviamo la difficoltà di testimoniare la nostra fede». Per Anke de Bernardinis le comunità cristiane di Roma sono «punti di riferimento, dove costruire contatti, ritrovare le nostre radici, ricordarci da dove veniamo». Lei, protestante sposata con un cattolico, ha fatto dell'ecumenismo un impegno quotidiano, come quello per la cura del prossimo: «Cerchiamo di essere vicini a chi è in difficoltà, soprattutto donne sole e bambini - ha spiegato -. Il cristianesimo non è solo parole, ma aiuto attivo e ascolto di chi è solo». Il dialogo, la collaborazione, l'apertura al confronto aprono spazio allo scambio fertile, evidenziano valori comuni, favoriscono la fratellanza: «Per le chiese di migranti il pericolo è chiudersi su se stesse - ha affermato l'archimandrita Antonij Sevrjuk, della chiesa ortodossa russa di Santa Caterina di Alessandria, da cinque anni punto di riferimento in città per gli immigrati dell'est Europa -. La Chiesa è simbolo della nostra

comunità: dobbiamo essere pronti e aperti, per vedere e imparare dall'esperienza degli altri». Come lui, anche padre Ambrogio è convinto che «conoscere sempre meglio la nostra liturgia ci permette di capire anche le altre. Vivere a Roma è così un'opportunità per superare i confini ed essere così più vicini a Dio e ai fratelli». Il percorso dell'ecumenismo a Roma è aperto, e molte tappe sono ancora da segnare: secondo monsignor Marco Gnani il futuro si costruisce sulla missione e sulla testimonianza di vita ed unità, in una società sempre più segnata dalla morte e dalla solitudine: «La Chiesa cattolica apre all'amore per i fratelli, ci spinge ad imparare da loro, e a trovare in loro il volto di Cristo - ha concluso -. Come cristiani siamo riflesso di una bellezza che ci supera: con semplicità dobbiamo rendere ragione della speranza che è nei nostri cuori, e colmare il bisogno che c'è nel mondo di sentire l'universalità della Chiesa».

In dialogo con... l'Islam

ELEONORA PRAYER

«Rivistadipedagogiareligiosa.it» 25/11/2013

Si è tenuta nei giorni scorsi, all'interno del Chiostro di Santa Maria Novella, la giornata di studio organizzata dalla Commissione Regionale per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Toscana ed in particolare da don Mauro Lucchesi, incaricato regionale per l'Ecumenismo e docente all'Istituto di Scienze Religiose "Beato Niccolò Stenone" di Pisa. Ad introdurre l'incontro è stato Mons Rodolfo Cetoloni, Presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso CEI, che ha dichiarato: "L'obiettivo di questo incontro è quello di imparare a guardare la diversità con meno paura, alla ricerca di strade possibili per un dialogo fattivo. Anche l'Islam sta vivendo una situazione difficile all'interno, per la mancanza di dialogo tra le varie "voci" dell'Islam. I vari paesi islamici stanno vivendo una profonda crisi sia politico-economica, sia religiosa (primavera araba). E il problema non è da sottovalutare per gli immigrati, che incontriamo nel nostro paese". "Con questi incontri - ha ribadito il professor Marco Bontempi dell'Università di Firenze - vogliamo iniziare un percorso di formazione e informazione per un fattivo dialogo tra Cristianesimo-Islam in Toscana". A ripercorrere la "via" della Rivelazione e del Corano, ci ha pensato il professor Adnane Mokrani, del Pont. Istituto di Studi Arabi e Islamistica e Pont. Università Gregoriana. Poi la parola è passata a Caterina Greppi, docente al Pontificio Istituto Orientale di Roma, che ha trattato con un linguaggio tecnico e particolareggiato, della norma giuridica dell'Islam. A chiudere i lavori ci ha pensato don Giuliano Zatti, direttore del servizio per le relazioni cristiano-islamiche della Diocesi di Padova, che ha detto: "Non basta parlare di un Dio Padre e di un Allah padre, di una generica solidarietà, ma poiché il volto dell'altro per noi deve diventare il volto di Cristo, mi devo porre il problema: "come pormi di fronte all'altro? E alla sua fede?". "E' possibile dire Gesù senza creare barriere?". "Come formare la vocazione al dialogo?". A un vero cristiano - ha concluso - non basta parlare di "tolleranza", è meglio parlare di rispetto".

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01-30/11/2013

Per una nuova visione del mondo. L'assemblea del World Council of Churches a Busan, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2013, p. 6

Rispetto per i simboli religiosi. Riserve in Canada sulla Carta dei valori, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2013, p. 6

A Taizé per Ognissanti. Seimila giovani partecipano agli incontri della comunità, in «L'Osservatore Romano», 01/11/2013, p. 6

Un'azione decisa per l'unità e la difesa dei cristiani. A Busan interventi del metropolita Hilarion e dell'arcivescovo Welby, in «L'Osservatore Romano», 02/11/2013, p. 6

Nomadi figli di Dio. Nella Repubblica Ceca iniziative ecumeniche e progetti per l'integrazione dei rom, in «L'Osservatore Romano», 02/11/2013, p. 6

Comune sintonia. Il patriarca Cirillo sull'importanza del dialogo con i cattolici, in «L'Osservatore Romano», 02/11/2013, p. 6

La teologia corre da sola. Soddisfazione degli ortodossi russi per il provvedimento del ministero dell'Istruzione e della Scienza, in «L'Osservatore Romano», 02/11/2013, p. 6

Per i diritti delle donne e contro ogni violenza. L'assemblea generale del Wcc, in «L'Osservatore Romano», 04-05/11/2013, p. 6

Musulmani e perseguitati. In Myanmar si consuma l'odissea del popolo rohingya, in «L'Osservatore Romano», 08/11/2013, p. 6

Come sacerdoti dell'unica Chiesa. Il patriarca Sako scrive al clero caldeo, in «L'Osservatore Romano», 08/11/2013, p. 6

Pellegrini della giustizia e della pace. Il messaggio finale dell'assemblea del World Council of Churches, in «L'Osservatore Romano», 09/11/2013, p. 6

Una distorsione della libertà di coscienza. Rappresentanti religiosi in Belgio sulla proposta di legge che estende l'eutanasia ai minori, in «L'Osservatore Romano», 09/11/2013, p. 7

MANUEL DEL NIN, *In cerca di perle preziose. La sacra Scrittura nella tradizione siriana*, in «L'Osservatore Romano», 15/11/2013, p. 4

ÁLVARO DE JUANA, *Perché non possiamo essere nemici. Intervista con il rabbino David Rosen*, in «L'Osservatore Romano», 15/11/2013, p. 5

Come a casa. Celebrazione interreligiosa nella cattedrale di Buenos Aires, in «L'Osservatore Romano», 15/11/2013, p. 5

Cattolici e ortodossi insieme nel servizio della famiglia. Incontro ecumenico promosso dal Pontificio Consiglio, in «L'Osservatore Romano», 15/11/2013, p. 6

ALBERTO FABIO AMBROSIO, *Dalla compassione alla comprensione. I cristiani d'Oriente oltre gli stereotipi*, in «L'Osservatore Romano», 16/11/2013, p. 6

Disgelo in Corea del Sud tra buddisti e cristiani. Al santuario di Chon Jin Am, in «L'Osservatore Romano», 18-19/11/2013, p. 6

Il tempo di scegliere è adesso. In occasione della conferenza dell'Onu a Varsavia le comunità cristiane chiedono interventi per contrastare i cambiamenti climatici, in «L'Osservatore Romano», 18-19/11/2013, p. 6

Il superfluo del Natale. L'arcivescovo di Canterbury esorta gli inglesi a offrire sostegno alle banche alimentari, in «L'Osservatore Romano», 20/11/2013, p. 6

La Chiesa ortodossa russa e il battesimo in caso di maternità surrogata. Un gruppo di lavoro elaborerà la posizione ufficiale, in «L'Osservatore Romano», 22/11/2013, p. 6

Apertura alle donne vescovo. Dal sinodo generale della Church of England, in «L'Osservatore Romano», 22/11/2013, p. 6

Si riaccende la disputa su Santa Sofia. Sul futuro della basilica a Istanbul, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2013, p. 5

Contro la cultura dell'odio. Dichiarazione del Consiglio nazionale per le confessioni religiose in Bulgaria, in «L'Osservatore Romano», 23/11/2013, p. 5

I tanti modi di accogliere l'altro. Conclusa a Vienna l'assemblea generale di Religions for Peace, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2013, p. 5

Nell'ottantesimo anniversario Bartolomeo ricorda le vittime dell'Holodomir, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2013, p. 5

Per la pacificazione dei cuori feriti. Campagna di cattolici e anglicani nella regione dei Grandi Laghi, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2013, p. 5

ADAM SMULEVICH, *Un'occasione da non perdere. Il rabbino Abraham Skorka parla di Papa Francesco e dei rapporti tra ebraismo e cristianesimo*, in «L'Osservatore Romano», 25-26/11/2013, p. 5

Sul cammino della riconciliazione. Conferenza a Varsavia per proseguire il dialogo fra cattolici polacchi e ortodossi russi, in «L'Osservatore Romano», 28/11/2013, p. 6

Pregliera per l'India. Sabato 30 l'iniziativa ecumenica promossa dalle comunità cristiane del Paese, in «L'Osservatore Romano», 29/11/2013, p. 6

Cirillo contro la commistione tra Chiesa e Stato, in «L'Osservatore Romano», 29/11/2013, p. 6

Se in Angola viene vietato l'islam. Polemiche sulla presunta decisione del Governo di chiudere le moschee nel Paese, in «L'Osservatore Romano», 29/11/2013, p. 6

A difesa della maternità e dell'infanzia. Un sito internet su iniziativa del patriarcato di Mosca, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2013, p. 6

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, Messaggio a Sua Santità Bartolomeo I, arcivescovo di Costantinopoli, patriarca ecumenico, Città del Vaticano, 25 novembre 2013

«Pace ai fratelli, e carità e fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo» (Ef 6, 23). Dopo aver accolto con gioia la delegazione che lei, Santità, ha inviato a Roma per la solennità dei Santi Pietro e Paolo, è con la stessa gioia che trasmetto, attraverso questo messaggio affidato al Cardinale Kurt Koch, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, la mia vicinanza spirituale nella festa di Sant'Andrea, fratello di Pietro e santo patrono del Patriarcato Ecumenico. Con il profondo affetto riservato ai fratelli amati, porgo i miei migliori auguri oranti a lei Santità, ai membri del Santo Sinodo, al clero, ai monaci e a tutti i fedeli e — insieme ai miei fratelli e alle mie sorelle cattolici — mi unisco alla vostra preghiera in questa occasione di festa. Santità, amato fratello in Cristo, questa è la prima volta che mi rivolgo a lei in occasione della festa dell'Apostolo Andrea, il primo chiamato. Colgo l'opportunità per assicurarla della mia intenzione di perseguire relazioni fraterne tra la Chiesa di Roma e il Patriarcato Ecumenico. È per me fonte di grande rassicurazione riflettere sulla profondità e sull'autenticità dei legami esistenti tra noi, frutto di un cammino pieno di grazia lungo il quale il Signore ha guidato le nostre Chiese sin dallo storico incontro a Gerusalemme tra Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora, del quale tra breve celebreremo il cinquantesimo anniversario. Dio, fonte di ogni pace e amore, in questi anni ci ha insegnato a considerarci gli uni gli altri come membri della stessa famiglia. Di fatto, abbiamo un solo Signore e un solo Salvatore. Gli apparteniamo attraverso il dono della buona novella della salvezza trasmessa dagli apostoli, attraverso l'unico battesimo nel nome della Santa Trinità e attraverso il sacro ministero. Uniti in Cristo, dunque, sperimentiamo già la gioia di fratelli autentici in Cristo, pur essendo pienamente consapevoli di non avere raggiunto l'obiettivo della comunione piena. Nell'anticipazione del giorno in cui finalmente parteciperemo insieme al banchetto eucaristico, i cristiani hanno il dovere di prepararsi a ricevere questo dono di Dio attraverso la preghiera, la conversione interiore, il rinnovamento di vita e il dialogo fraterno. La nostra gioia nel celebrare la festa dell'Apostolo Andrea non deve farci distogliere lo sguardo dalla situazione drammatica delle molte persone che stanno soffrendo a causa della violenza e della guerra, della fame, della povertà e di gravi catastrofi naturali. Sono consapevole della vostra profonda preoccupazione per la situazione dei cristiani in Medio Oriente e per il loro diritto di rimanere nella loro patria. Il dialogo, il perdono e la riconciliazione sono gli unici strumenti possibili per ottenere la risoluzione del conflitto. Siamo costanti nella nostra preghiera al Dio onnipotente e misericordioso per la pace in questa regione, e continuiamo a lavorare per la riconciliazione e il giusto riconoscimento dei diritti delle persone! Santità, la memoria del martirio dell'apostolo Sant'Andrea ci fa ricordare anche i molti cristiani di tutte le Chiese e comunità ecclesiali che, in molte parti del mondo, sperimentano la discriminazione e a volte pagano con il proprio sangue il prezzo della loro professione di fede. Attualmente stiamo celebrando il 1700° anniversario dell'Editto di Costantino, che ha posto fine alla persecuzione religiosa nell'Impero Romano, sia in Oriente sia in Occidente, e ha aperto nuovi canali per la diffusione del Vangelo. Oggi, come allora, i cristiani d'Oriente e d'Occidente devono dare una testimonianza comune, di modo che, rafforzati dallo Spirito del Cristo risorto, possano diffondere il messaggio di salvezza nel mondo intero. Esiste inoltre un bisogno urgente di cooperazione efficace e impegnata tra i cristiani al fine di salvaguardare ovunque il diritto di esprimere pubblicamente la propria fede e di essere trattati con equità quando promuovono il contributo che il cristianesimo continua a offrire alla società e alla cultura contemporanea. È con sentimenti di profonda stima e di cordiale amicizia in Cristo che invoco abbondanti benedizioni su di lei, Santità, e su tutti i fedeli del Patriarcato Ecumenico, chiedendo l'intercessione della Vergine Madre di Dio e dei santi apostoli e martiri Pietro e Andrea. Con questi stessi sentimenti rinnovi i miei migliori auguri e scambio con lei un abbraccio fraterno di pace.

Papa FRANCESCO, Discorso ai Patriarchi delle Chiese Orientali Cattoliche e gli Arcivescovi, Città del Vaticano, 21 novembre 2013

Beatitudini,

vi accolgo con gioia e spirito di fraternità in questo incontro, in cui per la prima volta ho l'opportunità di intrattenermi con i Padri e Capi delle Chiese Orientali cattoliche. Attraverso i vostri volti vedo le vostre Chiese, e vorrei anzitutto assicurare la mia vicinanza e la mia preghiera per il gregge che il Signore Gesù ha affidato a ciascuno di voi, e invoco lo Spirito Santo, affinché ci suggerisca quanto insieme dobbiamo imparare e mettere in pratica per servire con fedeltà il Signore, la sua Chiesa e l'umanità intera. Il nostro radunarci mi offre l'occasione di rinnovare la grande stima per il patrimonio spirituale dell'Oriente cristiano, e richiamo quanto l'amato Benedetto XVI afferma circa la figura del Capo di una Chiesa nell'Esortazione post-sinodale *Ecclesia in Medio Oriente*: voi siete - cito - «i custodi vigilanti della comunione e i servitori dell'unità ecclesiale» (n. 40). Tale unità, che siete chiamati a realizzare nelle vostre Chiese, rispondendo al dono dello Spirito, trova naturale e piena espressione nell' «unione indefettibile con il Vescovo di Roma» (*ibid.*), radicata nella *ecclesiastica communio*, che avete ricevuto all'indomani della vostra elezione. Essere inseriti nella comunione dell'intero Corpo di Cristo ci rende consapevoli del dovere di rafforzare l'unione e la solidarietà in seno ai vari Sinodi patriarcali, «privilegiando sempre la concertazione su questioni di grande importanza per la Chiesa in vista di un'azione collegiale e unitaria» (*ibid.*). Perché la nostra testimonianza sia credibile, siamo chiamati a ricercare sempre «la giustizia, la pietà, la fede, la carità, la pazienza e la mitezza» (*ibid.*; cfr *1 Tm* 6,11); ad uno stile di vita sobrio a immagine di Cristo, che si è spogliato per arricchirci con la sua povertà (cfr *2 Cor* 8,9); allo zelo instancabile e a quella carità, fraterna e paterna insieme, che i Vescovi, i presbiteri e i fedeli, specie se vivono soli ed emarginati, attendono da noi. Penso, soprattutto, ai nostri sacerdoti bisognosi di comprensione e sostegno, anche a livello personale. Essi hanno diritto di ricevere il nostro buon esempio nelle cose che riguardano Dio, come in ogni altra attività ecclesiale. Ci chiedono trasparenza nella gestione dei beni e sollecitudine verso ogni debolezza e necessità. Il tutto, nella più convinta applicazione di quella autentica prassi sinodale, che è distintiva delle Chiese d'Oriente. Con l'aiuto di Dio e della sua Santissima Madre, sappiamo di poter rispondere a questa chiamata. Vi chiedo di pregare per me. Ed ora ben volentieri mi metto in ascolto di quanto vorrete comunicarmi e vi esprimo fin d'ora la mia riconoscenza.

Papa FRANCESCO, Discorso ai pellegrini greco-cattolici ucraini in occasione del 50° anniversario della deposizione dei resti di San Giosafat nella Basilica Vaticana, Città del Vaticano, 25 novembre 2013

Cari pellegrini venuti dall'Ucraina,

Ho accolto molto volentieri l'invito di Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, Arcivescovo Maggiore di Kyiv-Halyč, e del Sinodo della Chiesa greco-cattolica ucraina, ad unirmi a voi in questo pellegrinaggio alla tomba di san Giosafat, Vescovo e Martire, nel cinquantesimo anniversario della traslazione delle sue reliquie in questa Basilica Vaticana. Accolgo con gioia anche la delegazione dei Bizantini di Bielorussia. Il Papa Paolo VI, il 22 novembre 1963, fece collocare il corpo di san Giosafat sotto l'altare dedicato a san Basilio Magno, nei pressi della tomba di San Pietro. Il santo Martire ucraino, infatti, aveva scelto di abbracciare la vita monastica secondo la Regola basiliana. E lo fece fino in fondo, impegnandosi anche per la riforma del proprio Ordine di appartenenza, riforma che portò alla nascita dell'Ordine Basiliano di San Giosafat. Allo stesso tempo, prima da semplice fedele, poi da monaco e infine quale Arcivescovo, egli impegnò tutte le sue forze per l'unione della Chiesa sotto la guida di Pietro, Principe degli Apostoli. Cari fratelli e sorelle, la memoria di questo santo Martire ci parla della comunione dei santi, della comunione di vita tra tutti coloro che appartengono a Cristo. E' una realtà che ci fa pregustare la vita eterna, poiché un aspetto importante della vita eterna consiste nella gioiosa fraternità di tutti i santi. «Ognuno amerà l'altro come se stesso - insegna san Tommaso d'Aquino - e perciò godrà del bene altrui come proprio. Così il gaudio di uno solo

sarà tanto maggiore quanto più grande sarà la gioia di tutti gli altri beati» (Conferenze sul Credo). Se tale è la comunione della Chiesa, ogni aspetto della nostra vita cristiana può essere animato dal desiderio di costruire insieme, di collaborare, di imparare gli uni dagli altri, di testimoniare la fede insieme. Ci accompagna in questo cammino, ed è il centro di questo cammino, Gesù Cristo, il Signore Risorto. Questo desiderio di comunione ci spinge a cercare di capire l'altro, a rispettarlo, e anche ad accogliere e offrire la correzione fraterna. Cari fratelli e sorelle, il modo migliore di celebrare san Giosafat è amarci tra noi e amare e servire l'unità della Chiesa. Ci sostiene in questo anche la testimonianza coraggiosa di tanti martiri dei tempi più recenti, i quali costituiscono una grande ricchezza e un grande conforto per la vostra Chiesa.

Auguro che la comunione profonda che desiderate approfondire ogni giorno all'interno della Chiesa cattolica, vi aiuti a costruire ponti di fraternità anche con le altre Chiese e Comunità ecclesiali in terra ucraina e altrove, dove le vostre comunità sono presenti. Con l'intercessione della Beata Vergine Maria e di san Giosafat, il Signore vi accompagni sempre e vi benedica! Benedizione, e per favore non dimenticate di pregare per me. Grazie!

Papa FRANCESCO, Discorso ai partecipanti alla plenaria del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, Città del Vaticano, 28 novembre 2013

Signori Cardinali, cari fratelli nell'Episcopato, cari fratelli e sorelle,

prima di tutto mi scuso per il ritardo. Le udienze sono state in ritardo. Vi ringrazio per la pazienza. Sono lieto di incontrarvi nel contesto della vostra Sessione Plenaria: porgo a ciascuno il più cordiale benvenuto e ringrazio il Cardinale Jean-Louis Tauran per le parole che mi ha rivolto anche a nome vostro. La Chiesa cattolica è consapevole del valore che riveste la promozione dell'amicizia e del rispetto tra uomini e donne di diverse tradizioni religiose. Ne comprendiamo sempre più l'importanza, sia perché il mondo è, in qualche modo, diventato "più piccolo", sia perché il fenomeno delle migrazioni aumenta i contatti tra persone e comunità di tradizione, cultura, e religione diversa. Questa realtà interpella la nostra coscienza di cristiani, è una sfida per la comprensione della fede e per la vita concreta delle Chiese locali, delle parrocchie, di moltissimi credenti. Risulta dunque di particolare attualità il tema scelto per il vostro raduno: "Membri di differenti tradizioni religiose nella società". Come ho affermato nell'Esortazione Evangelii gaudium, «un atteggiamento di apertura nella verità e nell'amore deve caratterizzare il dialogo con i credenti delle religioni non cristiane, nonostante i vari ostacoli e le difficoltà, particolarmente i fondamentalismi da ambo le parti» (n. 250). In effetti, non mancano nel mondo contesti in cui la convivenza è difficile: spesso motivi politici o economici si sovrappongono alle differenze culturali e religiose, facendo leva anche su incomprensioni e sbagli del passato: tutto ciò rischia di generare diffidenza e paura. C'è una sola strada per vincere questa paura, ed è quella del dialogo, dell'incontro segnato da amicizia e rispetto. Quando si va per questa strada è una strada umana. Dialogare non significa rinunciare alla propria identità quando si va incontro all'altro, e nemmeno cedere a compromessi sulla fede e sulla morale cristiana. Al contrario, «la vera apertura implica il mantenersi fermi nelle proprie convinzioni più profonde, con un'identità chiara e gioiosa» (ibid., 251) e per questo aperta a comprendere le ragioni dell'altro, capace di relazioni umane rispettose, convinta che l'incontro con chi è diverso da noi può essere occasione di crescita nella fratellanza, di arricchimento e di testimonianza. È per questo motivo che dialogo interreligioso ed evangelizzazione non si escludono, ma si alimentano reciprocamente. Non imponiamo nulla, non usiamo nessuna strategia subdola per attirare fedeli, bensì testimoniamo con gioia, con semplicità ciò in cui crediamo e quello che siamo. In effetti, un incontro in cui ciascuno mettesse da parte ciò in cui crede, fingesse di rinunciare a ciò che gli è più caro, non sarebbe certamente una relazione autentica. In tale caso si potrebbe parlare di una fraternità finta. Come discepoli di Gesù dobbiamo sforzarci di vincere la paura, pronti sempre a fare il primo passo, senza lasciarci scoraggiare di fronte a difficoltà e incomprensioni. Il dialogo costruttivo tra le persone di diverse tradizioni religiose serve anche a superare un'altra paura, che riscontriamo purtroppo in aumento nelle società più fortemente secolarizzate: la paura verso le diverse tradizioni religiose e verso la dimensione religiosa in quanto tale. La religione è

vista come qualcosa di inutile o addirittura di pericoloso; a volte si pretende che i cristiani rinuncino alle proprie convinzioni religiose e morali nell'esercizio della professione (cfr Benedetto XVI, Discorso al Corpo Diplomatico, 10 gennaio 2011). È diffuso il pensiero secondo cui la convivenza sarebbe possibile solo nascondendo la propria appartenenza religiosa, incontrandoci in una sorta di spazio neutro, privo di riferimenti alla trascendenza. Ma anche qui: come sarebbe possibile creare vere relazioni, costruire una società che sia autentica casa comune, imponendo di mettere da parte ciò che ciascuno ritiene essere parte intima del proprio essere? Non è possibile pensare a una fratellanza "da laboratorio". Certo, è necessario che tutto avvenga nel rispetto delle convinzioni altrui, anche di chi non crede, ma dobbiamo avere il coraggio e la pazienza di venirci incontro l'un l'altro per quello che siamo. Il futuro sta nella convivenza rispettosa delle diversità, non nell'omologazione ad un pensiero unico teoricamente neutrale. Abbiamo visto a lungo la storia, la tragedia dei pensieri unici. Diventa perciò imprescindibile il riconoscimento del diritto fondamentale alla libertà religiosa, in tutte le sue dimensioni. Su questo il Magistero della Chiesa si è espresso negli ultimi decenni con grande impegno. Siamo convinti che per questa via passa l'edificazione della pace del mondo. Ringrazio il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso per il prezioso servizio che svolge, e invoco su ciascuno di voi l'abbondanza della benedizione del Signore. Grazie

Papa FRANCESCO, Discorso al pellegrinaggio della Chiesa Greco-melchita, Città del Vaticano, 30 novembre 2013

Beatitudine, cari fratelli nell'episcopato e nel sacerdozio, cari fratelli e sorelle,

Con gioia vi accolgo presso San Pietro, dove siete venuti a riaffermare il profondo legame della Chiesa di Antiochia dei Greco-melchiti con il suo successore. Venite come testimoni delle origini apostoliche della nostra fede. Da allora, la gioia del Vangelo continua a illuminare l'umanità, e in essa voi camminate, nonostante le numerose prove che avete conosciuto nella storia e fino ai nostri giorni. Il mio pensiero va subito ai fratelli e alle sorelle della Siria, che patiscono da lungo tempo una "grande tribolazione"; prego per quanti hanno perso la vita e per i loro cari. Voglia il Signore asciugare le lacrime di questi suoi figli; la vicinanza di tutta la Chiesa li conforti nell'angoscia e li preservi dalla disperazione. Crediamo fermamente nella forza della preghiera e della riconciliazione, e rinnoviamo il nostro accorato appello ai Responsabili perché cessi ogni violenza e attraverso il dialogo si trovino soluzioni giuste e durature ad un conflitto che ha già causato troppi danni. In particolare, esorto al rispetto vicendevole tra le varie confessioni religiose, per assicurare a tutti un futuro basato sui diritti inalienabili della persona, compresa la libertà religiosa. La vostra Chiesa da secoli ha saputo convivere pacificamente con altre religioni ed è chiamata a svolgere un ruolo di fraternità in Medio Oriente. Ripeto anche a voi: non ci rassegniamo a pensare al Medio Oriente senza i cristiani. Tuttavia, molti vostri fratelli e sorelle sono emigrati, e una folta rappresentanza dalle comunità in diaspora è qui presente. Le incoraggio a mantenere salde le radici umane e spirituali della tradizione melchita, custodendo dovunque l'identità greco-cattolica, perché la Chiesa intera ha bisogno del patrimonio dell'Oriente cristiano, di cui anche voi siete eredi. Al tempo stesso, siete segno visibile per tutti i nostri fratelli orientali della auspicata comunione col Successore di Pietro. In questa festa di sant'Andrea Apostolo, fratello di san Pietro, il mio pensiero va a Sua Santità Bartolomeo, Patriarca di Costantinopoli, e alle Chiese Ortodosse, tante Chiese sorelle. Preghiamo il Signore che ci aiuti a proseguire il cammino ecumenico, nella fedeltà ai principi del Concilio Ecumenico Vaticano II. Aiuti voi ad essere sempre operatori dell'evangelizzazione, coltivando la sensibilità ecumenica e interreligiosa. Ciò è possibile grazie all'unità, alla quale sono chiamati i discepoli di Cristo (cfr At 4,32); e l'unità esige sempre la conversione da parte di tutti. Al riguardo, l'Esortazione apostolica *Ecclesia in Medio Oriente* ha offerto indicazioni molto efficaci affinché i pastori e i fedeli vivano generosamente le rispettive responsabilità nella Chiesa e nella società. Le divisioni all'interno delle nostre comunità ostacolano seriamente la vita ecclesiale, la comunione e la testimonianza. Accompagno, perciò, il Patriarca e i Vescovi in questo impegno, affinché possano contribuire in tal modo all'edificazione del Corpo di Cristo. Ma vorrei tanto incoraggiare anche i sacerdoti, i religiosi, le religiose e i fedeli laici ad offrire il loro essenziale apporto. Invochiamo l'intercessione della

Tuttasanta Madre di Dio, dei santi Apostoli Pietro e Paolo, e di sant'Andrea, al quale ci rivolgiamo con le parole della tradizione bizantina: «Tu, che fra gli Apostoli fosti chiamato per primo, come fratello del Corifeo, implora dal Signore onnipotente la pace per il mondo e la grande misericordia per le anime nostre» (Apolytikion della Memoria). Di cuore imparto a voi e alle vostre comunità la Benedizione Apostolica.

Papa FRANCESCO, Discorso ai partecipanti alla plenaria della Congregazione per le Chiese Orientali, Città del Vaticano, 21 novembre 2013

Cari fratelli e sorelle,

«Cristo è la luce delle genti»: così esordisce la Costituzione dogmatica sulla Chiesa del Concilio Ecumenico Vaticano II. Da oriente ad occidente tutta la Chiesa rende questa testimonianza al Figlio di Dio; quella Chiesa che, come evidenzia in seguito il medesimo testo conciliare, «è presente in ogni nazione della terra [...], infatti, tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione nello Spirito Santo» (n. 13). «Così - aggiunge poi, citando san Giovanni Crisostomo - chi sta a Roma sa che gli Indi sono sue membra» (Omelia su Giovanni 65,1: PG 59,361). La memorabile assise del Vaticano II ebbe anche il merito di ricordare esplicitamente come nelle antiche liturgie delle Chiese Orientali, nella loro teologia, spiritualità e disciplina canonica «risplende la tradizione che deriva dagli apostoli attraverso i padri e che costituisce parte del patrimonio divinamente rivelato e indiviso della Chiesa universale» (Decr. Orientalium Ecclesiarum, 1). Oggi sono veramente lieto di accogliere i Patriarchi e gli Arcivescovi Maggiori, insieme con i Cardinali, i Metropoliti e i Vescovi membri della Congregazione per le Chiese Orientali. Ringrazio il Cardinale Leonardo Sandri per il saluto che mi ha rivolto e gli sono riconoscente per la collaborazione che ricevo dal Dicastero e da ciascuno di voi. Questa Sessione Plenaria intende riappropriarsi della grazia del Concilio Vaticano II e del successivo magistero sull'Oriente cristiano. Dalla verifica del cammino compiuto, emergeranno orientamenti atti a sostenere la missione affidata dal Concilio ai fratelli e alle sorelle d'Oriente, quella cioè di «promuovere l'unità di tutti i cristiani, specialmente orientali» (ibid., 24). Lo Spirito Santo le ha guidate in questo compito sui sentieri non facili della storia, alimentandone la fedeltà a Cristo, alla Chiesa universale e al Successore di Pietro, anche a caro prezzo, non raramente fino al martirio. La Chiesa tutta vi è davvero grata per questo! Ponendomi nel solco tracciato dai miei Predecessori, voglio qui riaffermare che «esistono legittimamente in seno alla comunione della Chiesa, le Chiese particolari, con proprie tradizioni, rimanendo però integro il primato della cattedra di Pietro, la quale presiede alla comunione universale di carità, tutela le varietà legittime e veglia affinché ciò che è particolare, non solo non pregiudichi l'unità, ma piuttosto la serva» (Lumen gentium, 13). Sì, la varietà autentica, la varietà legittima, quella ispirata dallo Spirito, non danneggia l'unità, ma la serve; il Concilio ci dice che questa varietà è necessaria all'unità! Stamane ho potuto apprendere dalla viva voce dei Patriarchi e degli Arcivescovi Maggiori la situazione delle diverse Chiese Orientali: la rifiorita vitalità di quelle a lungo oppresse sotto i regimi comunisti; il dinamismo missionario di quelle che si rifanno alla predicazione dell'apostolo Tommaso; la perseveranza di quelle che vivono in Medio Oriente, non di rado nella condizione di «piccolo gregge», in ambienti segnati da ostilità, conflitti e anche persecuzioni nascoste. Nella vostra riunione state affrontando varie problematiche riguardanti la vita interna delle Chiese Orientali e la dimensione della diaspora, notevolmente cresciuta in ogni continente. Occorre fare tutto il possibile perché gli auspici conciliari trovino realizzazione, facilitando la cura pastorale sia nei territori propri sia là dove le comunità orientali si sono da tempo stabilite, promuovendo al tempo stesso la comunione e la fraternità con le comunità di rito latino. A ciò potrà giovare una rinnovata vitalità da imprimere agli organismi di consultazione già esistenti tra le singole Chiese e con la Santa Sede. Il mio pensiero si rivolge in modo speciale alla terra benedetta in cui Cristo è vissuto, morto e risorto. In essa - l'ho avvertito anche oggi dalla voce dei Patriarchi presenti - la luce della fede non si è spenta, anzi risplende vivace. E' «la luce dell'Oriente» che «ha illuminato la Chiesa universale, sin da quando è apparso su di noi un sole che sorge (Lc 1,78), Gesù Cristo, nostro Signore» (Lett. ap. Orientale Lumen, 1). Ogni cattolico ha perciò un debito di riconoscenza verso le Chiese che vivono in quella regione. Da esse possiamo, fra l'altro, imparare la fatica

dell'esercizio quotidiano di spirito ecumenico e dialogo interreligioso. Il contesto geografico, storico e culturale in cui esse vivono da secoli, infatti, le ha rese interlocutori naturali di numerose altre confessioni cristiane e di altre religioni. Grande preoccupazione destano le condizioni di vita dei cristiani, che in molte parti del Medio Oriente subiscono in maniera particolarmente pesante le conseguenze delle tensioni e dei conflitti in atto. La Siria, l'Iraq, l'Egitto, e altre aree della Terra Santa, talora grondano lacrime. Il Vescovo di Roma non si darà pace finché vi saranno uomini e donne, di qualsiasi religione, colpiti nella loro dignità, privati del necessario alla sopravvivenza, derubati del futuro, costretti alla condizione di profughi e rifugiati. Oggi, insieme ai Pastori delle Chiese d'Oriente, facciamo appello a che sia rispettato il diritto di tutti ad una vita dignitosa e a professare liberamente la propria fede. Non ci rassegniamo a pensare il Medio Oriente senza i cristiani, che da duemila anni vi confessano il nome di Gesù, inseriti quali cittadini a pieno titolo nella vita sociale, culturale e religiosa delle nazioni a cui appartengono. Il dolore dei più piccoli e dei più deboli, col silenzio delle vittime, pongono una domanda insistente: «Quanto resta della notte?» (Is 21,11). Continuiamo a vigilare, come la sentinella biblica, sicuri che il Signore non ci farà mancare il suo aiuto. Mi rivolgo, perciò, a tutta la Chiesa per esortare alla preghiera, che sa ottenere dal cuore misericordioso di Dio la riconciliazione e la pace. La preghiera disarmava l'insipienza e genera dialogo là dove il conflitto è aperto. Se sarà sincera e perseverante, renderà la nostra voce mite e ferma, capace di farsi ascoltare anche dai Responsabili delle Nazioni. Il mio pensiero va infine a Gerusalemme, là dove tutti siamo spiritualmente nati (cfr Sal 87,4). Le auguro ogni consolazione perché possa essere veramente profezia di quella convocazione definitiva, da oriente a occidente, disposta da Dio (cfr Is 43,5). I beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, instancabili operatori di pace sulla terra, siano nostri intercessori in cielo, con la Tuttasanta Madre di Dio, che ci ha dato il Principe della Pace. Su ciascuno di voi e sulle amate Chiese Orientali invoco la Benedizione del Signore.

Papa FRANCESCO, Messaggio a Sua Beatitudine Fouad Twal, patriarca di Gerusalemme dei Latini, Città del Vaticano, 8 novembre 2013

A Sua Beatitudine Fouad Twal Patriarca di Gerusalemme dei Latini

Invo cordiali saluti a lei, ai suoi fratelli Vescovi e a tutti coloro che si sono riuniti a Nazareth, mentre celebrate la conclusione dell'Anno della Fede in Terra Santa. Vi assicuro della mia vicinanza spirituale e prego affinché questa celebrazione non solo testimoni la vostra fede, ma la nutra anche e inviti gli altri a un incontro con Gesù Cristo. Nell'indire l'Anno della Fede, il mio amato predecessore Benedetto XVI ci ha ricordato che è un aspetto «decisivo nel corso di questo Anno ripercorrere la storia della nostra fede, la quale vede il mistero insondabile dell'intreccio tra santità e peccato» (Porta fidei, n. 13). Quest'ultimo anno ha offerto a tutti noi l'occasione per riflettere nuovamente sul mistero della fede e sulla santità di Dio, che egli ha condiviso con noi in Gesù Cristo. Lo facciamo come peccatori, consapevoli della nostra indegnità, ma ancor più grati per la misericordia di Dio e per l'invito costante all'unione con lui e con tutto il popolo. La storia della nostra fede ha le proprie origini nella terra dove voi celebrate. Prima di poter comprendere la nostra storia di fede personale e il nostro bisogno della misericordia di Dio, dobbiamo tutti volgerci verso il luogo e il tempo in cui Gesù stesso camminava in mezzo a noi. È lì, infatti, che il Signore Gesù ha assunto la nostra natura umana e ci ha rivelato Dio. È lì che ha insegnato ai suoi apostoli e discepoli e che ha vissuto le gioie e le sofferenze, le benedizioni e le difficoltà della vita umana e dell'amore. Ed è lì che ci ha fatto il dono della sua Passione, Morte e Risurrezione e della certezza della vita eterna. Desidero esprimere profondo apprezzamento a tutti i cristiani in Terra Santa per la loro fedele custodia dei luoghi sacri e per la loro testimonianza costante della proclamazione del Vangelo. Vi assicuro delle mie preghiere e della mia gratitudine a Dio per la vostra fede profonda e la vostra perseveranza. Vi incoraggio a essere sempre testimoni della pace, della gioia e della misericordia di Dio. Assicuro della mia preghiera anche i pellegrini presenti a questa celebrazione. La vostra esperienza dei luoghi sacri sia un'occasione per incontrare Gesù Cristo e rendere più profondo il vostro amore per lui e per la sua Chiesa. Sebbene l'Anno della Fede stia volgendo al termine, prego perché il vostro desiderio di conoscere Gesù cresca e perché il

vostro amore per lui diventi più profondo. Possiate condividere questo dono della fede con zelo sempre più grande, portando grazia e benedizioni alle vostre famiglie, alle vostre comunità e al mondo intero. Con particolare gratitudine verso coloro che hanno reso possibile questa celebrazione, affido tutti voi all'intercessione di Maria, Madre di Gesù, e a San Giuseppe, suo sposo, e imparto volentieri la mia Benedizione Apostolica come pegno di pace e di gioia.

mons. GUALTIERO BASSETTI, *Dinamismo del rinnovamento. L'annuncio del Vangelo nel mondo di oggi*, in «L'Osservatore Romano», 29/11/2013 pg. 1

Forse mai come oggi si ha la percezione concreta di vivere in un eccezionale e delicatissimo periodo di transizione storica.

Un momento di passaggio caratterizzato da profondi mutamenti culturali, geopolitici ed economici che, velocemente e bruscamente, stanno ridisegnando la geografia morale e culturale del mondo in cui viviamo. In questo particolare crinale della storia, l'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* assume un'importanza fondamentale. Importanza che supera la stessa dimensione programmatica del testo e si innesta nella consapevolezza del senso della storia, che è storia della salvezza. La linea di collegamento tra il concilio, la sua costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, l'esortazione apostolica di Paolo VI *Evangelii nuntiandi* e il testo di Papa Francesco si combina con il binomio evangelizzazione e Chiesa missionaria che è alla base dell'*Evangelii gaudium*. È ora e adesso — in un contesto sociale segnato da una stagnazione paralizzante e da un immobilismo angoscioso — che infatti il vescovo di Roma, in totale controtendenza, sta incitando con forza tutti gli uomini a mettersi in movimento, ad andare, a uscire. Con una dinamicità che è richiamo gioioso e non costrittivo, rivolto prima di tutto alla Chiesa, che per sua natura non può non essere missionaria e deve avere «porte aperte» per «giungere alle periferie umane». E solo da questo dinamismo può scaturire «un improrogabile rinnovamento ecclesiale». Questo rinnovamento è, dunque, prima di tutto, un invito alla purificazione dei cuori, ad alzare gli occhi verso la Gerusalemme celeste, ad affrontare con coraggio le sfide attuali, a superare le tentazioni e, soprattutto, ad annunciare il Vangelo. Una Chiesa che non annuncia il Vangelo resta infatti ritirata nelle stanze vuote di una mondanità spirituale che non produce frutto. Allo stesso tempo, l'opzione per i poveri — «categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica» — assume una indiscutibile centralità in questo periodo storico. Oggi, infatti, milioni di esseri umani disperati cercano, sempre più insistentemente, di trovare una speranza di vita migliore nel mondo occidentale. Che invece è caratterizzato da «una diffusa indifferenza relativista», da una cultura dell'apparenza e del provvisorio, da «una società materialista, consumista e individualista» e da un processo di secolarizzazione che «tende a ridurre la fede e la Chiesa all'ambito privato e intimo» si legge nell'*Evangelii gaudium*. Sono parole e significati che rappresentano le grandi «sfide del tempo presente». Esse, tra l'altro, ben si addicono alla riflessione sulla contemporaneità che, proprio in questi giorni, ad Assisi, città simbolo del dialogo, alcuni intellettuali cattolici e laici italiani cercheranno di portare avanti, sulla scia delle parole di Papa Francesco, in un convegno promosso dal Progetto culturale della Conferenza episcopale italiana e dalla Conferenza episcopale umbra. Con un'iniziativa che, nella consapevolezza dei propri limiti, si propone tre mete principali: uscire da schemi interpretativi consueti; cercare paradigmi e contaminazioni culturali finora poco usuali; rendere un servizio alla Chiesa e al vescovo di Roma.

mons. MANSUETO BIANCHI, vescovo di Pistoia, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana, pastore MASSIMO AQUILANTE, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, metropolita GENNADIOS, Arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale, *Presentazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2014*, Roma, Società Biblica in Italia, 2013, pp. 5-6

Cristo non può essere diviso!

(1 Cor 1, 1-17)

1. Cristo non può essere diviso! È questa la forte affermazione dell'apostolo Paolo che i fratelli e le sorelle canadesi pongono alla nostra riflessione per la preghiera comune di quest'anno. È un ammonimento che riceviamo, comprendendolo innanzitutto nel contesto in cui l'apostolo lo pronuncia: quello di una comunità che ha bisogno di ritrovare l'essenziale della propria fede. Tutto l'epistolario ai Corinzi ne è una testimonianza: a chi ricerca i carismi più eclatanti, Paolo ricorda che l'amore è la via della perfezione (Prima lettera ai Corinzi 13); a chi si crede forte nella fede, Paolo proclama un Signore che è forte nella debolezza (Seconda lettera ai Corinzi 12); alla ricerca della saggezza umana, contrappone la pazzia di Dio (Prima lettera ai Corinzi 1). A chi vuole raggiungere le più alte vette della spiritualità, Paolo ricorda che lo Spirito del Signore agisce con potenza laddove un qualsiasi credente afferma con le parole ed i fatti che Gesù è il Signore (Prima lettera ai Corinzi 12). Questo è l'essenziale della fede, il suo cuore profondo dove tutti i cristiani possono trovare la loro unica fonte: è Cristo stesso che è stato crocifisso per noi e nel nome del quale veniamo battezzati.

2. A Corinto la chiesa era dilaniata da gruppi contrapposti. C'era chi dichiarava: lo sono di Paolo; un altro: lo sono di Apollo; un terzo: lo sono di Pietro; e un quarto: lo sono di Cristo. In questa sequenza è proprio l'ultima affermazione che più ci interpella: utilizzare Cristo per sancire le nostre divisioni. Questo si è spesso verificato nella storia del cristianesimo, laddove la ricerca della fedeltà all'evangelo di Cristo, per le varie tradizioni cristiane, invece di creare un patrimonio comune ha suscitato scomuniche e conflitti. Divisi nel nome di Cristo: questo è il paradosso e lo scandalo della nostra vita cristiana. Il nostro impegno è di mettere in discussione questa logica. Sentiamo quindi fortemente nostro uno dei cinque imperativi ecumenici enunciati nel documento congiunto cattolico-luterano Dal conflitto alla comunione: abbiamo bisogno dell'esperienza, dell'incoraggiamento e della critica reciproca per giungere a una conoscenza più profonda di Cristo. Cristo infatti non viene più a farsi crocifiggere: è venuto, una volta per tutte, per la nostra salvezza, ma tocca a noi ora prendere il posto di Cristo sulla croce e, crocifiggendo le nostre passioni e la nostra mentalità mondana, sacrificarci per realizzare la volontà di Dio: che tutti siano una cosa sola (Giovanni 17, 21).

3. Come i nostri fratelli e le nostre sorelle canadesi fanno notare, il brano della Prima lettera ai Corinzi richiama l'attenzione sul modo in cui possiamo valorizzare e ricevere i doni degli altri anche ora, nel nostro stato di divisione. L'intera epistola mostra chiaramente un conflitto in atto, con l'autorità dell'apostolo e della sua predicazione pesantemente contestate. Tuttavia, all'inizio della Lettera Paolo afferma io ringrazio sempre il mio Dio per voi. Non è solo una formalità, ma un sincero riconoscimento della ricchezza spirituale dei Corinzi, i quali non mancano di alcun dono. Riconoscere i doni degli altri, anche di coloro con i quali si è in conflitto, significa prima di tutto riconoscere l'opera di Chi quei doni ha elargito, cioè Dio stesso. Inoltre Paolo riconosce ai Corinzi di essere pienamente Chiesa di Cristo e ricorda loro il legame che li unisce a tutti coloro che proclamano lo stesso Signore in ogni luogo. Non si è infatti Chiesa da soli, ma nella comunione di tutti coloro che confessano il nome di Gesù. Riconoscere i doni gli uni degli altri significa per noi oggi innanzitutto, riconoscere i doni della grazia elargiti con generosità all'intero popolo di Dio, pur nelle sue diversità. Doni che edificano la Chiesa e la abilitano a servire il mondo. Seguendo anche in questo caso l'invito del documento Dal conflitto alla comunione, l'impegno ecumenico è di essere aiutati dalla forza del vangelo di Cristo per il nostro tempo e testimoniare insieme la grazia di Dio nella predicazione e nel servizio verso il mondo sia in ambito liturgico che sociale. Grazia che libera, che ci fa volgere lo sguardo verso i minimi e gli ultimi, ci rende consapevoli delle nostre responsabilità nella salvaguardia del creato. Grazia per la quale possiamo fare nostra l'invocazione che ha contraddistinto l'assemblea 2013 del Consiglio Ecumenico delle Chiese: Dio della vita, guidaci verso la giustizia e la pace.

4. Accogliamo dunque con riconoscenza il lavoro delle nostre sorelle e dei nostri fratelli canadesi. Nelle pagine di introduzione al materiale omiletico essi descrivono le grandi diversità che arricchiscono il loro paese: diversi popoli, diverse lingue, diverse religioni, diversi ambienti geografici. Accogliamo le domande che essi propongono per ogni sezione del testo della Prima lettera ai Corinzi, pensando alla situazione specifica del nostro paese e alle nostre diversità, troppo spesso misconosciute e non valorizzate. Pensiamo per esempio all'arrivo di migranti da

ogni parte del mondo e, soprattutto, da quel sud del mondo nel quale oggi vive la maggioranza dei cristiani. Pensiamo alle chiese di migranti che si formano sul nostro territorio. Pensiamo alla presenza di altre religioni giunte ad allargare i nostri confini culturali e perfino spirituali. Pensiamo all'esigenza di libertà e di dialogo che una società multiculturale sempre più richiede. Sia anche questo l'orizzonte ecumenico della nostra ricerca di unità, rafforzata dalla nostra continua e fervida preghiera di fraternità.

mons. MANSUETO BIANCHI, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana e rav. ELIA ENRICO RICHETTI, Presidente dell'Assemblea dei rabbini d'Italia Presentazione, in «Dio allora pronunciò tutte queste parole: Non ruberai» (Esodo 20, 1.15). Sussidio per la XVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei 17 gennaio (per il 2014, anticipata al 16 gennaio), Padova, Mediagraf, 2013, pp. 3-5

La stima, l'amicizia, il dialogo e la collaborazione fraterna tra cristiani ed ebrei continuano a crescere, a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II che, con la Dichiarazione conciliare Nostra Aetate, ispirata da Papa Giovanni XXIII fin dal 1962, e promulgata da Papa Paolo VI l'8 dicembre 1965, ha aperto la via a nuove positive relazioni fra Chiesa e Popolo ebraico. In Italia le relazioni tra la Chiesa e le Comunità Ebraiche si sono fatte più strette, incoraggiate dagli incontri nel Tempio Maggiore degli ebrei romani, tra Papa Giovanni Paolo II e il Rabbino Capo Elio Toaff nel 1986, e tra Papa Benedetto XVI e il Rabbino Capo Riccardo Di Segni nel 2010, con il contributo di molti gruppi di amicizia ebraico-cristiana. A questo cammino di dialogo ha contribuito anche l'istituzione dal 1989 della Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, giunta ormai al diciottesimo appuntamento annuale nel mese di gennaio, prima della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. A questa iniziativa promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana offre il suo appoggio l'Assemblea Rabbinica Italiana, e dal 2005 ciascun anno è dedicato alla riflessione su uno dei Dieci Comandamenti mosaici (Esodo 20, 1-17).

L'importanza fondante delle "Dieci Parole" che riassumono l'Alleanza tra Dio e Israele, è riconosciuta anche da Papa Francesco nella sua prima Lettera Enciclica Lumen Fidei, che così descrive il rapporto stretto che lega fede, preghiera, Decalogo e coerenza di vita: «Il Decalogo non è un insieme di precetti negativi, ma di indicazioni concrete per uscire dal deserto dell' "io" autoreferenziale, chiuso in se stesso, ed entrare in dialogo con Dio, lasciandosi abbracciare dalla sua misericordia. La fede confessa così l'amore di Dio, origine e sostegno di tutto, si lascia muovere da questo amore per camminare verso la pienezza della comunione con Dio. Il Decalogo appare come il cammino della gratitudine, della risposta di amore, possibile perché nella fede ci siamo aperti all'esperienza dell'amore trasformante di Dio per noi» (Lumen fidei 46). Da questo dialogo con Dio traiamo nuova forza per ravvivare, intensificare e approfondire il dialogo tra ebrei e cristiani, fratelli nella fede di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, di Mosè e di Gesù.

Giunti quest'anno alla riflessione sull'Ottava Parola «Non ruberai», come ebrei e come cristiani possiamo insieme coglierne tutta l'importanza teologica e sociale, con le amplissime conseguenze per l'etica personale e pubblica che ne derivano. La Scrittura in effetti dà larghissimo spazio agli insegnamenti che mirano a orientare tutta l'azione umana sulla via della rettitudine e dell'onestà, con un comportamento ispirato in modo armonico alla giustizia e alla carità. Possiamo perciò condividere le conclusioni che nel 2004 a Buenos Aires, con la partecipazione dell'allora Cardinale di Buenos Aires, Jorge Bergoglio la XVII riunione plenaria del Comitato di collegamento cattolico-ebraico ha pubblicato sul tema Tzedeq e Tzedaqah - Giustizia e carità: «Il nostro comune impegno per la giustizia è profondamente radicato in entrambe le nostre fedi. Richiamiamo la tradizione di aiutare le vedove, gli orfani, i poveri e gli stranieri in mezzo a noi, in accordo con il comando divino (Esodo 22, 20-22; Matteo 25, 31-46). I Saggi d'Israele svilupparono un'ampia dottrina di giustizia e carità verso tutti, fondata su un'elevata comprensione del concetto di tzedeq. [...] Ebrei e cristiani hanno eguale obbligo di lavorare per la giustizia con carità (tzedaqah), che condurrà infine allo Shalom per tutta l'umanità. Nella fedeltà alle nostre distinte tradizioni religiose, noi vediamo in questo comune

impegno per la giustizia e la carità una cooperazione da parte dell'uomo nel piano divino per migliorare il mondo».

La Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei del 2014 sarebbe venuta a cadere di venerdì, cioè nel giorno in cui, secondo la tradizione, gli ebrei avrebbero accolto il Sabato. Questa coincidenza avrebbe forse reso difficoltosa la loro partecipazione alle eventuali iniziative comuni organizzate per la Giornata. Pertanto - di comune accordo con le Autorità religiose del mondo ebraico italiano - la data è stata spostata a giovedì 16 gennaio 2014.

Sul concilio Vaticano II

«Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»

ENZO BIANCHI, *Se è appena l'aurora. La Chiesa, il concilio e il mondo contemporaneo*, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2013, pg. 7

Il concilio ha segnato la fine di una posizione difensiva, che concepiva la Chiesa come cittadella arroccata e il mondo come suo insidioso nemico: grazie al Vaticano II la Chiesa è ritornata a dialogare con il mondo e i cristiani a essere tali nella società, nella compagnia degli uomini, nel mondo moderno senza evasioni né esenzioni. Se è vero che in termini quantitativi i credenti oggi sono meno numerosi di ieri, al punto da essere divenuti minoranza anche nei Paesi di antica cristianità come l'Italia, essi sono però dotati di una consapevolezza della loro identità cristiana ben più profonda di un tempo. In tale condizione, il compito dei cristiani è quello di dialogare con tutte le donne e gli uomini contemporanei, di mettersi al loro servizio, prolungando così il servizio compiuto da Dio con la sua umanizzazione in Gesù. «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Giovanni, 3, 16), si è fatto uomo per servire noi uomini, e la Chiesa prosegue questa diakonía, facendosi serva degli uomini e annunciatrice del Vangelo tra le genti. I cristiani sono dunque chiamati a vivere nella compagnia degli uomini, la loro pólis è quella degli altri uomini, diversi per cultura, fede, appartenenza etnica, lingua, e anche codice morale. Ebbene, gli uomini si domandano anche oggi, e forse oggi più di ieri: «Cosa posso sperare? », e noi cristiani dovremmo esercitarci ad ascoltarli, ben sapendo che Cristo risorto può essere per loro speranza efficace che la morte non è l'ultima realtà, e che «lo Spi rito Santo offre a tutti la possibilità di essere associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale» (Gaudium et spes, n. 22). Ora, tale comportamento può apparire in contraddizione con lo status viatoris del cristiano, costitutivamente straniero e pellegrino sulla terra, condizione così riassunta dall'apostolo Paolo: «La nostra patria è nei cieli» (Filippesi, 3, 20). Sì, la Chiesa è pellegrina sulla terra, la sua cittadinanza è solo il cielo dove i cristiani «non sono più stranieri né pellegrini, ma concittadini dei santi e coinquilini di Dio» (cfr. Efesini, 2, 19); queste affermazioni neotestamentarie non vogliono però invitare i discepoli di Gesù Cristo all'evasione dalla storia, al disimpegno nei confronti dei loro compagni di umanità, bensì a restare fedeli alla terra mentre continuano a cercare le cose dell'alto. Proprio in questa loro capacità di restare fedeli alla terra, pur lottando contro gli idoli mondani e mantenendo vivo l'orizzonte escatologico, i cristiani possono dare un contributo essenziale alla pólis. Essa infatti abbisogna di cristiani autentici e maturi che, capaci di dedicarsi al bene comune e al servizio degli uomini, sappiano renderla più abitabile e si rendano artefici di una migliore qualità della convivenza umana: una convivenza maggiormente segnata dalle esigenze della giustizia, della condivisione, del perdono e della pace, e, come tale, in grado di contrapporre cammini comuni alla barbarie incombente. In ogni caso, la Chiesa non può comportarsi come una fortezza assediata, anche se all'orizzonte apparisse un atteggiamento aggressivo da parte del mondo non cristiano: fin dai suoi inizi, infatti, la Chiesa sa che l'ostilità nei confronti del messaggio del Vangelo non può essere né rimossa né evitata (cfr. Marco, 13, 13; Giovanni, 15, 20). Quando i cristiani manifestano sfiducia nella forza evangelica propria dell'inermità della fede; quando progettano una "religione civile" cercando di instaurare presidi e tentando alleanze strategiche con chiunque offra un sostegno alla forza di pressione cristiana nei confronti della società, allora confondono la Chiesa con il regno di Dio, progettano una cristianità che appartiene al passato, che non può essere risuscitata e che, soprattutto, contraddice la buona notizia di Gesù. Non si dimentichi quanto affermato dalla Gaudium et spes: «La Chiesa non pone la sua speranza nei privilegi offertile dall'autorità civile. Anzi, essa rinunzierà all'esercizio di certi diritti legittimamente acquisiti, ove constatasse che il loro uso potesse far dubitare della sincerità della sua testimonianza (...). È suo diritto predicare la fede (...) e dare il suo giudizio morale, (...) e questo farà utilizzando tutti e soli quei mezzi che sono conformi al Vangelo e al bene di tutti» (n. 76). Come amava ripetere Giovanni XXIII, «non è il Vangelo che cambia, siamo noi che lo comprendiamo meglio»: grazie al Vaticano II possiamo affermare che oggi comprendiamo il Vangelo meglio di ieri, e proprio per questo motivo è più grande il nostro debito verso l'umanità. Quali autentici discepoli di Cristo siamo dunque chiamati a vivere quella che mi piace definire "differenza cristiana", ossia un'esistenza diversa rispetto a quella di chi non si

definisce cristiano. E questo non per un'ostinata volontà di distinzione, ma perché la vita dei cristiani, essendo modellata su quella di Gesù Cristo è di fatto diversa dalla vita mondana: nessun disprezzo per gli uomini nostri fratelli, ma la lucida coscienza di essere chiamati a «stare nel mondo senza essere del mondo» (cfr. Giovanni, 17, 11-16). In altre parole, o nella compagnia degli uomini sapremo essere come lievito nella pasta, come sale capace di dare sapore, oppure saremo quel sale di cui Gesù ha detto che, avendo perso il sapore, «serve solo a essere calpestato dagli uomini» (Matteo, 5, 13). E questo — lo ripeto — va fatto con grande simpatia verso tutti gli uomini, poiché la fedeltà allo spirito del concilio ci insegna che solo a condizione di essere vissuto e narrato sotto il segno della misericordia il cristianesimo saprà essere eloquente; solo una Chiesa che saprà usare misericordia, che sempre preferirà la “medicina della misericordia” alla verga del castigo, che rifuggerà dal nascondersi dietro lo splendore di una verità che abbaglia e ferisce, solo questa Chiesa sarà capace di raccontare i tratti di Gesù suo Signore e di essere così ascoltata dagli uomini. In questo esercizio quotidiano il Vaticano II sta davanti a noi come bussola capace di orientare il cammino della vita cristiana, come «novella Pentecoste» le cui feconde intuizioni attendono ancora di essere pienamente realizzate: sì, quella tracciata dal concilio è davvero la via da percorrere, per giungere a «dilatare gli spazi della carità (...) con chiarezza di pensiero e con grandezza di cuore» (Giovanni XXIII, 21 aprile 1959).

Spiritualità ecumenica

O. CLEMENT. *Umanesimo spirituale. Dialoghi tra Oriente e Occidente*, Cinisello Balsamo (Mi), Edizioni San Paolo, 2013, p. 238

Parole del patriarca ecumenico Athenagoras: «Il miracolo della rivelazione cristiana è che l'abisso non è impersonale: una libertà e una more senza fondo vi si manifestano, vengono a noi, diventano volto per noi. Sì, Dio è talmente al di là di Dio, che si dona a noi sulla croce, che discende per noi nell'inferno che accoglie i nostri suicidi come fossero invocazioni. Un Dio crocifisso: ecco il vero messaggio apofatico, ed è ben più che una teologia negativa, è la rivelazione dell'amore. Il nostro Dio è il Dio vivente. "Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici" (Gv 15,15). È di qui che deve sfociare una spiritualità rinnovata. Nel segreto dei cuori, Dio si rivela come l'amico che si unisce a noi in ogni vita: "Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo ne è divenuto partecipe" (Eb 2,14). E' finito il tempo del servilismo, dei fardelli accumulati sull'uomo per paura di un Dio nemico. Viene il tempo del Dio vivente e vivificante, che illumina la vita concreta, del Dio amico che ci adotta nel suo Figlio e che, nello Spirito, ci rende partecipi della sua ricchezza. E' in queste prospettive che il cristianesimo deve diventare una vera "scienza di vita".»

NERSES DI LAMBRON (1152-1198) dottore della Chiesa Armena, *La divisione opera del nemico. Discorso al Sinodo di Hromklay*

«L'autore del male, come in origine, in una battaglia destinata a dividere, grazie a un raggirio menzognero e mediante un amo ingannevole scacciò dal paradiso gli uomini che aveva diviso, così anche ora, con la stessa arma, entrava in lotta contro i nostri guerrieri dell'armatura impenetrabile. "Che mi giova - diceva - colpirmi con frecce individuali e restare poi frustrato delle vittorie? Ho bisogno di una macchina che abbatta tutti; ho bisogno di un'arma capace di smantellare i vostri potenti baluardi. Orbene voi avete ricevuto la carità come legge e con essa risanate vicendevolmente le vostre ferite: io la sostituirò con l'odio, e sarà la rovina universale. Voi avete accolto come comandamento la pace e siete uniti in un sol corpo: io la cambio in inimicizia e così divido in più parti la vostra unità".»

Vedi cosa diceva nella sua impenitente invidia colui che è tutto malvagità? "Io preparo - diceva - per questa battaglia un'arma inimmaginabile, non di quelle mie solite che voi con la vostra prudenza avete già scoperto: non il peccato, che voi distruggete con la penitenza, non l'odio che voi soggiogate con la carità; non la costrizione, che voi superate correndo volontariamente; non l'ingiustizia o l'omicidio che voi disprezzate con la speranza nelle promesse. Che cosa, dunque? Gli occhi di tutti voi sono fissi sulla vostra speranza e sul vostro capo, il Cristo: io non ho altro mezzo per dividervi se non quello di insegnarvi a guardarlo in maniere diverse. Ecco, questo è davvero il peccato a me più caro: lo spirito di opposizione, in cui non c'è posto per il pentimento".

Ascoltate con attenzione e vi farò vedere la malattia nascosta da cui la chiesa cristiana è afflitta. Dio ha fatto il pane perché fosse il nutrimento del corpo e il vino perché fosse la sua bevanda. Questo pane e questo vino, Cristo nostra speranza li prese, li benedisse, li santificò e li chiamò suo corpo e suo sangue e ce li trasmise come memoriale della sua redenzione.

Ebbene, noi siamo soliti benedire questo pane per la gloria e in memoria di Cristo, e unica è la benedizione, unico il nome di Cristo che noi nazioni pronunciamo su di esso, ciascuna in una lingua diversa. Ma, una volta introdotta l'inimicizia tra noi, questo pane noi lo accettiamo gli uni dagli altri e lo mangiamo senza scrupolo prima di averlo benedetto; non appena però invociamo su di esso il nome di Cristo e ne facciamo il suo corpo attraverso una medesima benedizione, ecco che l'armeno prova ripugnanza a comunicarvi nel sacrificio benedetto dal

greco, e il greco in quello benedetto dall'armeno. E quel pane che, grazie a una medesima preghiera, a una medesima benedizione, noi chiamiamo Cristo e che ciascuno di noi ha consacrato per la grazia di un medesimo Spirito, ecco ormai lo disprezziamo a vicenda; prima di benedirlo lo mangiavamo senza averne orrore, e dopo averlo benedetto nel nome di Cristo l'abbiamo in abominio. Abbiamo fatto di ombre inconsistenti l'occasione dei mali che hanno preso proporzioni di montagne.

Memorie Storiche

mons. ELEUTERIO F. FORTINO, *Un progresso certo e costante nel dialogo cattolico-ortodosso*, in «Unitas», 42 (1988), pp. 107-111

Dal 6 al 16 giugno 1987, si è svolta a Cassano delle Murge (Bari) la sessione plenaria della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse. Come è noto la Commissione è composta da 56 membri, 28 cattolici e 28 ortodossi, delegati delle 14 Chiese ortodosse autocefale e autonome e presieduta dal Cardinale Giovanni Vilebrands, da parte cattolica e da Sua Eminenza l'Arcivescovo greco ortodosso Stylianos da parte ortodossa.

Le nostre celebrazioni sono più dense e vanno al di là dei nostri pensieri; della nostra vita e della nostra stessa teologia.

Questa considerazione ha svolto il co-presidente ortodosso della Commissione mista del dialogo teologico cattolico-ortodosso, l'arcivescovo Stylianos, concludendo la liturgia che i membri ortodossi hanno celebrato nella Basilica di S. Nicola a Bari domenica 14 giugno. Egli faceva esplicito riferimento anche alla concelebrazione dei membri cattolici la sera precedente nel corso della quale nella cattedrale aveva avuto luogo l'ordinazione episcopale del nuovo ausiliare dell'arcidiocesi di Bari- Bitonto. Certamente nello sfondo di questa riflessione vi era la discussione che la commissione mista affrontava in quei giorni sul rapporto tra fede e sacramenti. Così almeno veniva percepita da chi lo ascoltava e ne condivideva pienamente l'affermazione la quale ridimensionava, cioè rimetteva nella propria giusta dimensione, le puntigliose e pur necessarie puntualizzazioni dottrinali. La liturgia cattolica, e quella ortodossa, celebravano il mistero cristiano nella fede comune. La esprimevano e la proclamavano. Anche questo era dialogo in atto e coinvolgente. La commissione mista ha tenuto la sessione plenaria di quest'anno ancora una volta, nell'Oasi S. Maria a Cassano delle Murge (Bari) dal 9 al 16 giugno. Assieme al dialogo in aula essa ha sperimentato intensi momenti di preghiera e di vita comune. Questi due aspetti intrinsecamente connessi contribuiscono di pari passo alla riarticolazione della piena comunione fra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse.

Fede e sacramenti

La Commissione mista ha approvato il documento «Fede, Sacramenti e unità della Chiesa». Un documento essenziale per il buon proseguimento del dialogo. La lunga elaborazione e l'ampia discussione richiesta mostrano da se stesse il peso che la commissione gli attribuisce. Il tema era stato scelto nella seconda sessione plenaria (Monaco di Baviera 1982). Dopo lo studio parallelo delle tre sotto-commissioni, il Comitato misto di coordinamento aveva elaborato una sintesi organica (Nicosia 1983); quindi il progetto era stato discusso nella III sessione plenaria dalla Commissione (Creta 1984) che aveva richiesto degli emendamenti. Rielaborato nuovamente dal Comitato misto di coordinamento (Opole, 1985), era stato dettagliatamente riveduto nella IV sessione plenaria (Bari 1986). La sessione plenaria di quest'anno lo ha ridiscusso e finalmente approvato. Il documento comprende due parti, ben distinte. La prima su « Fede e comunione nei sacramenti» tratta temi generali e essenziali come le condizioni della comunione di fede, la fede formulata e celebrata nei sacramenti, i simboli di fede, l'espressione liturgica della fede, la retta fede e la comunione nei sacramenti, l'unità della Chiesa nella fede e nei sacramenti.

L'impostazione del dialogo con le Chiese ortodosse, espressa nel documento comune preparatorio concordato nel 1978, orienta a ricercare e dichiarare insieme la stessa fede, essendo l'identità della fede un elemento essenziale della comunione ecclesiale. Ciò non esclude, anzi prevede che una certa diversità di formulazione non compromette la comunione tra le Chiese locali, quando ciascuna Chiesa può riconoscere sotto la varietà delle formulazioni l'unica fede autentica ricevuta dagli apostoli. Una tale prospettiva apre concrete possibilità per il raggiungimento della piena unità fra le Chiese che fin dai tempi della Chiesa antica hanno sviluppato proprie tradizioni liturgiche, disciplinari e teologiche.

Il decreto conciliare sull'ecumenismo (nn. 14-18) aveva ampiamente e autoritativamente illustrato una tale prospettiva.

La seconda parte del documento considera in particolare i sacramenti dell'iniziazione cristiana nel loro rapporto con l'unità della Chiesa. In questo campo, come è noto, esistono diversità nella celebrazione liturgica in Oriente e in Occidente, come il distanziamento nel tempo dell'amministrazione dei sacramenti del battesimo, della cresima e dell'ammissione all'eucaristia nella iniziazione cristiana dei bambini nella Chiesa latina e in speciale modo l'inversione recentemente intervenuta con l'ammettere all'eucaristia battezzati non ancora cresimati. Il comunicato dato alla stampa a conclusione dei lavori della Commissione afferma che «un processo è stato realizzato per la soluzione di queste questioni nel riconoscere la legittimità dell'esistenza di tradizioni diverse in ciascuna Chiesa. La Commissione ha tuttavia rilevato la necessità di continuare un serio studio dei problemi teologici e liturgici affiorati nel corso della discussione». Il documento ora approvato segue quello già pubblicato su «Il mistero della Chiesa e dell'Eucaristia alla luce del mistero della Santissima Trinità». Assieme costituiscono ormai un fondamento solido all'intero dialogo cattolico-ortodosso, e offrono concordati strumenti per affrontare le questioni aperte. Essi segnano due punti di riferimento sicuri di un progresso certo nel cammino verso l'unità.

I rapporti fra le Chiese sono talvolta turbati da forme di proselitismo persistente. Talvolta sono gli ortodossi a lamentarsi. Lo ha fatto ufficialmente il Patriarca di Gerusalemme, S.B. Diodoros, scrivendo una lettera ai due co-presidenti della Commissione mista in occasione della III sessione plenaria (Creta, 1984). Talvolta sono i cattolici che lamentano strumentalizzazioni indebite da parte di ortodossi, particolarmente in situazioni più o meno irregolari oppure di disagio (matrimoni, divorzi, ordinazioni, ecc.) non solo nel Medio Oriente, ma anche in Europa, negli Stati Uniti, nell'America Latina. Tali fenomeni dovrebbero essere eliminati per facilitare il buon proseguimento del dialogo. La commissione mista ha fatto una propria considerazione nell'ultima sessione, e ha respinto il proselitismo di cattiva lega e ricordato come personalità e gruppi di entrambe le Chiese lo abbiano più volte fatto in svariate circostanze.

Condizioni per il buon proseguimento

La Commissione ha dichiarato che «ogni forma di proselitismo nelle relazioni tra i nostri fedeli e da evitare o da eliminare ovunque essa esista». Più positivamente la Commissione mista auspica che invece «dovrebbero scaturire frutti di una collaborazione disinteressata, tramite un'azione comune a livello pastorale, sociale e intellettuale, nel reciproco rispetto della fedeltà che gli uni e gli altri nutrono per la propria Chiesa». Questo atteggiamento si ispira alla dichiarazione comune (1967) fatta da Paolo VI e Athenagoras I a conclusione della visita il Patriarca ha fatto a Roma.

Come in precedenti incontri, per un aspetto o l'altro, anche ultima sessione la Commissione si è interessata al problema del cosiddetto «uniatismo». In questa termine, soprattutto) in contesti polemici o disinformati, si attribuisce un contenuto eterogeneo che comprenderebbe un metodo per realizzare l'unità, un modello di unità, uno strumento di proselitismo, una ideologia, una strategia avversa all'ortodossia.

Questo insieme, confuso e non attuale, non soltanto complica i rapporti fra cattolici e ortodossi, ma fa anche grave torto alle Chiese orientali cattoliche.

La Commissione, si afferma nel comunicato dato alla stampa, «ha esaminato ulteriori e concreti modi tramite i quali studiare tale problema nei suoi aspetti pratici e ecclesiologici».

Una chiarificazione leale, senza la passione ereditata dal passato, con il supporto critico della storia e alla luce dei nuovi orientamenti spirituali e teologici indicati dalla moderna ricerca ecumenica, potrebbe rendere un autentico servizio allo scopo intensificare le relazioni fra cattolici e ortodossi.

Il dialogo infatti esige ed opera una reale purificazione della memoria, indispensabile per una autentica comprensione senza reticenze. L'eliminazione di ogni forma di sospetto e il comportamento leale nel dialogo sono condizioni essenziali per il buon proseguimento e nello stesso tempo sono frutto della riscoperta comunione esistente fra cattolici e ortodossi.

Ordinazione e successione apostolica

Era pronto per la discussione un secondo documento sul tema: « Il sacramento dell'ordine nella struttura sacramentale della Chiesa, in particolare la successione apostolica per la santificazione e l'unità del popolo di Dio ».

Il testo preparato dal Comitato misto di coordinamento (Opole, 1985) era stato già preso in considerazione per un primo esame nell'ultima sessione (1986). Quest'anno, a causa dell'accurato studio richiesto per il documento sul rapporto tra fede e sacramenti, la Commissione non ha potuto riesaminarlo. Lo farà nella prossima sessione, decisa per i giorni 19-27 giugno 1988. La Chiesa ortodossa di Finlandia ha offerto l'ospitalità. La sessione si terrà nel monastero di Uusi Valamo (Nuovo Valamo).

La presenza a Bari della Commissione mista, per la seconda volta, ha costituito un autentico avvenimento ecumenico locale. L'arcidiocesi era stata opportunamente preparata. A tutte le comunità era stata chiesta la preghiera.

L'avvenimento è stato vissuto con autentica partecipazione. certamente l'insieme solleciterà e approfondirà l'attenzione per l'unità tanto sul piano pastorale quanto su quello più generale della pubblica opinione.

L'amministrazione comunale di Cassano delle Murge (Bari) ha voluto dedicare una via all'avvenimento: «Via della riconciliazione dei cristiani», perchè resti quotidianamente ricordato e aiuti il coinvolgimento dei suoi cittadini.

Del resto la maturazione dell'intero popolo di Dio è componente imprescindibile per una effettiva ricomposizione della piena unità dei cristiani. E l'unità dei cristiani aiuta la stessa convivenza civile.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RICCARDO BURIGANA (direttore) e MAURO LUCCHESI

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Fondazione Giovanni Paolo II

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it